



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E LA PULIZIA DEL TERRITORIO

Approvato con Deliberazione di Consiglio n. 8 del 25 gennaio 2024

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI, DIVIETI ED OBBLIGHI

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento disciplina il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 198 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed in conformità alle previsioni dettate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile. Contiene inoltre le norme attinenti allo spazzamento e ad altri servizi di pulizia del suolo pubblico e la disciplina dei controlli e delle sanzioni.
2. Il servizio di gestione dei rifiuti urbani è disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge in precedenza richiamate o ad esse correlate, dal presente Regolamento, dal Contratto di Servizio e relativi allegati, dal regolamento tariffario e dalle vigenti disposizioni emanate da ARERA.
3. Sono oggetto del Regolamento:
 - a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
 - b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
 - c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
 - d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 183, comma 1 lettera b-ter punto 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
 - f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
4. Le disposizioni del presente Regolamento non si applicano a tutte le sostanze ed i materiali esclusi dall'applicazione del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
5. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano, ove compatibili, anche alle utenze non domestiche che producono rifiuti urbani e che, ai sensi dell'art. 238 comma 10 del D.Lgs. 152/2006, abbiano formalmente comunicato ai termini di legge al Comune e al Gestore di avvalersi di un soggetto privato autorizzato per l'avvio al recupero dei rifiuti urbani prodotti.
6. Ai sensi del presente Regolamento quando si indicherà la parola Comune si intenderà il Comune di Verona.

ART. 2 - DEFINIZIONI

1. Ferme restanti le definizioni del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ai fini dell'applicazione del presente Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani si intende per:
 - "**carta della qualità dei servizi**": il documento in cui sono specificati gli obblighi e i livelli di qualità attesi per i servizi erogati e la loro modalità di fruizione, incluse le regole di relazione tra utenti e Gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
 - "**centro di raccolta fisso**": area presidiata ed allestita, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento;
 - "**centro di raccolta mobile**": veicolo su ruote (o attrezzatura scarrabile) specificamente attrezzato per ricevere il conferimento da parte degli utenti di specifici rifiuti (RAEE; pericolosi, olii...) i quali non possano essere conferiti nei contenitori stradali e/o al sistema di raccolta PP che, attraverso un calendario annuale, effettui il servizio presso i mercati rionali;
 - "**codice E.E.R.**": sequenze numeriche, composte da 6 cifre riunite in coppie, volte a identificare un rifiuto, di norma, in base al processo produttivo da cui è originato – Elenco Europeo dei Rifiuti (E.E.R.);
 - "**conferimento**": le modalità secondo le quali i rifiuti sono consegnati al servizio di raccolta da parte del produttore e/o del detentore;

- “**conferimento irregolare**”: il conferimento dei rifiuti in maniera difforme dalle modalità individuate nel presente regolamento (es: la collocazione dei rifiuti esternamente ai casonetti/contenitori destinati alla raccolta stradale; l’esposizione dei rifiuti ritirati porta a porta in orari e/o giornate diverse da quelli stabiliti; il conferimento delle diverse tipologie di rifiuti urbani differenziati in contenitori/casonetti non idonei; ecc).
- “**contenitori**”: con il termine contenitori si intendono i recipienti in grado di accogliere i rifiuti separatamente conferiti dal produttore: questi possono essere sacchetti o bidoni in plastica rigida, casonetti, cassoni scarrabili eventualmente dotati dei necessari dispositivi di sicurezza quali chiusura ermetica, serratura, strumenti di limitazione volumetrica del conferimento, ecc.;
- “**Contratto di Servizio**”: contratto sottoscritto col soggetto affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (Gestore) che disciplina lo svolgimento, nei confronti degli utenti, del servizio;
- “**credenziali**”: con il termine credenziali ci si riferisce al codice univoco associato a ciascuna Utenza TARI attraverso il quale l’Utenza può scaricare su due device mobili (telefoni cellulari) la APP messa a disposizione dal Gestore attraverso la quale è possibile: l’apertura dei casonetti ad accesso controllato; l’invio di segnalazioni/reclami al gestore; la prenotazione dei servizi a richiesta individuale; l’accesso a informazioni circa la corretta gestione del rifiuto prodotto ed alle buone pratiche di riduzione alla fonte di produzione di rifiuti;
- “**detentore**”: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- “**Gestore**”: soggetto incaricato dal Comune di Verona ad effettuare la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani compreso il controllo di queste operazioni nonché l’attività di sensibilizzazione sulle corrette modalità organizzative nella gestione dei rifiuti;
- “**produttore di rifiuti urbani**”: utenza domestica o non domestica che produce rifiuti nei locali e aree scoperte operative e relative pertinenze, autorizzata a conferirli al servizio di raccolta;
- “**punto di presa**”: area (eventualmente delimitata) attrezzata con contenitori per la raccolta differenziata delle principali frazioni di rifiuto urbano (secco residuo, umido, carta/cartone, imballaggi in plastica e lattine, imballaggi in vetro);
- “**raccolta differenziata**”: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia;
- “**raccolta con porta a porta o domiciliare**”: modalità di raccolta che prevede il prelievo dei rifiuti presso i luoghi di produzione o conferiti su strada in corrispondenza dell’accesso all’utenza produttrice o presso il sito individuato dal gestore e comunicato alle Utenze, in situazioni di particolare conformazione viabilistica o urbanistica, conferiti in sacchi, contenitori o privi di imballaggio se ingombranti;
- “**raccolta con casonetto stradale ad accesso controllato**”: la raccolta mediante casonetto stradale ad accesso controllato del rifiuto urbano, a differenza di quello ad accesso libero, avviene mediante cassetto di accesso di differente volumetria la cui apertura è attivabile tramite apposita tessera (o credenziali di accesso) assegnata a ciascuna utenza;
- “**raccolta combinata**”: avviene con l’utilizzo di casonetti ad accesso controllato che autorizzano l’apertura dei cassetti a cubatura calibrata solo dopo il riconoscimento dell’utente tramite app o tessera dedicata per le frazioni “secco indifferenziato” e “umido-organico”, congiuntamente con il servizio di tipo domiciliare per le frazioni “plastica-lattine” e “carta-cartone” e stradale in riferimento alla raccolta di “imballaggi in vetro”;
- “**raccolta su chiamata**”: la raccolta di rifiuti urbani che per natura o dimensione non sono compatibili con le modalità di raccolta domiciliare o stradale e di prossimità adottate ordinariamente nella gestione, quali, ad esempio, i rifiuti ingombranti, i RAEE, sfalci e potature;
- “**spazzamento**”: le operazioni di pulizia e rimozione dei rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- “**soggetto incaricato dei controlli**”: il soggetto incaricato dal Comune per il controllo dei dati sui conferimenti delle utenze attraverso il sistema ad accesso controllato (ivi compresi, qualora previsto dal gestore, i sacchi dotati di sistema di individuazione dell’utenza utilizzatrice) al fine di rilevare comportamenti anomali o mancato utilizzo della tessera e/o delle credenziali di accesso al servizio di raccolta controllato;
- “**tessera**”: consiste in una tessera consegnata all’utenza che consente l’utilizzo dei casonetti ad accesso controllato tramite l’attivazione dei dispositivi per l’apertura e la registrazione dei conferimenti;

ART. 3 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

1. Ai fini dell'attuazione del presente regolamento e in applicazione della normativa di settore, i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.
2. Sono **rifiuti urbani** i rifiuti classificati ai sensi dell'art. 183 comma 1 lettera b-ter) del d.lgs. 152/2006:
 - a) i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e relative pertinenze;
 - b) i rifiuti, indifferenziati e da raccolta differenziata, provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a) che sono simili, per natura e composizione, ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater del D.Lgs. 152/2006, prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies dello stesso D.Lgs. 152/2006, inclusa la postilla dell'allegato L-quinquies "Attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e tipologia di rifiuti prodotti";
 - c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
 - d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
 - e) i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
 - f) i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere c), d), ed e);
 - g) i rifiuti accidentalmente pescati o volontariamente raccolti, anche attraverso campagne di pulizia, nei fiumi.
3. I rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione.
4. Sono rifiuti urbani, ai fini della raccolta, del trasporto e dello stoccaggio, tutti i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e relative pertinenze, quali rampe ed aree pubbliche, o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua.
5. Ai sensi dell'art. 6 bis dell'elaborato A "Normativa di Piano" allegato alla DGRV 988 del 09.08.2022 (Approvazione dell'Aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali), sono **rifiuti simili** ai domestici, i rifiuti di cui all'art. 184, comma 3, lettere c), d), e) ed f) che siano simili per natura e composizione ai rifiuti domestici: a tal fine dovrà farsi riferimento agli allegati L-quater ed L-quinquies del D.Lgs. 116/2020, nonché alle previsioni contenute nella direttiva 851/2018/UE e, in particolare nei Considerando 10 e 11 e nell'art. 1, paragrafo 3, lettere a) e B9. Conseguentemente s'intendono ricompresi nel flusso dei rifiuti urbani, i rifiuti delle utenze non domestiche, purché non espressamente esclusi:
 - i. figuranti nel capitolo 15 01;
 - ii. figuranti nel capitolo 20, ivi compresi i codici 20 01 25 (oli e grassi commestibili provenienti da utenze non domestiche) e 20 02 01 (rifiuti biodegradabili provenienti dalla manutenzione di aree verdi), con l'esclusione dei codici 200202, 200304 e 200306;
 - iii. derivino dal trattamento di rifiuti urbani e figurino nel capitolo 19;
 - iv. figuranti in altri codici EER esclusivamente se simili per natura e composizione ai rifiuti di origine domestica, tra cui in particolare:
 - toner in polvere esaurito, comprese le cartucce esaurite (EER 08 03 18);
 - assorbenti igienici per la persona ivi compresi quelli provenienti da case di riposo e simili (EER 15 02 03);
 - provenienti da attività agricole connesse, relativamente ai flussi simili per natura ai rifiuti domestici (es: organico, carta e cartone, vetro, plastica, rifiuto residuo, ecc.), con esclusione dei rifiuti speciali derivanti dalla attività agricola principale.
6. Sono **rifiuti speciali**:
 - a) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, e della pesca, comprese le attività a esse connesse ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del codice civile, e della pesca,

- b) i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall’articolo 184-bis, d.lgs. 152/2006;
 - c) i rifiuti derivanti dall’attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
 - d) i veicoli fuori uso.
7. Sono **rifiuti speciali**, se diversi da quelli di cui al precedente punto 2 lettera b):
- i. prodotti nell’ambito delle lavorazioni industriali;
 - ii. prodotti nell’ambito delle lavorazioni artigianali;
 - iii. prodotti nell’ambito delle attività commerciali;
 - iv. prodotti nell’ambito delle attività di servizio;
8. Sono **rifiuti speciali** i rifiuti derivanti da attività sanitarie, individuati all’art.2, lett. g) D.P.R. n. 254/2003, se diversi da quelli di cui all’art. 183, comma 1, lettera b ter.
9. Sono **rifiuti pericolosi** quelli che recano le caratteristiche di cui all’allegato I della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
10. I rifiuti urbani prodotti dalle utenze non domestiche sono conferiti al servizio di raccolta, ma in alternativa possono essere conferiti dal produttore al di fuori dello stesso, previa dimostrazione di avvio al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l’attività di recupero dei rifiuti stessi.
11. Ai sensi dell’art. 6 bis dell’elaborato A “Normativa di Piano” allegato alla DGRV 988 del 09.08.2022, a garanzia del rispetto della direttiva 851/2018/UE e alle disposizioni nazionali, è assicurato il mantenimento del servizio pubblico per i rifiuti inerti da demolizione e costruzione di provenienza domestica provenienti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione (EER 170107, EER 170904).

ART. 4 – PRINCIPI GENERALI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

1. La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal presente Regolamento al fine di:
 - a) evitare ogni danno o pericolo per la salute, l’incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli, compresi i lavoratori addetti alla raccolta;
 - b) garantire il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitare rischi di inquinamento dell’aria, dell’acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché inconvenienti derivanti da rumori ed odori;
 - c) assicurare una elevata protezione dell’ambiente, e controlli efficaci;
 - d) rispettare le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
 - e) promuovere, con l’osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a ridurre, riutilizzare, riciclare e recuperare i rifiuti o, laddove non altrimenti destinabili al riuso, al recupero ed al riciclo, a produrre energia;
 - f) garantire l’erogazione dei servizi in modo regolare secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza;
 - g) garantire il principio di uguaglianza dei diritti degli utenti;
 - h) con comportamenti ispirati a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.
2. La gestione dei rifiuti si conforma ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell’utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti. A tal fine sono promosse le seguenti azioni:
 - a) l’utilizzo di tecnologie avanzate, in particolare quelle che consentono un maggiore risparmio di risorse naturali;
 - b) l’adozione di azioni di informazione e di sensibilizzazione degli utenti, ai fini della corretta valutazione dell’impatto di uno specifico prodotto sull’ambiente durante l’intero ciclo di vita del prodotto medesimo;
 - c) l’attivazione di meccanismi di incentivazione degli utenti per promuovere comportamenti virtuosi;
 - d) la promozione di accordi e contratti di programma finalizzati alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;
 - e) la riduzione dei rifiuti con l’adozione di tecnologia quali dissipatori e/o tecnologie similari così come richiamato dell’art. 107, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- f) la valorizzazione della collaborazione delle associazioni di volontariato, delle scuole, delle Circoscrizioni, delle parrocchie-oratori e dei portatori di interesse, nonché la partecipazione dei cittadini al fine di promuovere iniziative di riduzione della produzione dei rifiuti e di promozione della raccolta differenziata;
 - g) la definizione nell'ambito della Carta della Qualità dei Servizi del Gestore di procedure e modalità per prevenire e risolvere, anche attraverso la mediazione, situazioni di conflitto e di contenzioso relative alle modalità di erogazione del Servizio.
3. Il Comune effettua la gestione dei rifiuti urbani in regime di privativa, con le modalità stabilite dal presente regolamento e mediante apposito Contratto di Servizio stipulato con il Gestore del servizio, nel rispetto della normativa vigente in tema di affidamento di servizi pubblici locali.

ART. 5 – CRITERI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

1. Il servizio di gestione dei rifiuti urbani si attua su tutto il territorio comunale mediante tre principali sistemi di raccolta:
 - a) con contenitori stradali;
 - b) porta a porta domiciliata delle varie frazioni di rifiuto, ad esclusione degli imballaggi in vetro per i quali la raccolta viene effettuata attraverso contenitori stradali;
 - c) combinata, attraverso l'utilizzo di contenitori stradali ad accesso controllato per umido e secco residuo, raccolta porta a porta per imballaggi plastica/lattine e carta/cartone, raccolta con contenitori stradali per gli imballaggi in vetro.
2. Nell'ambito del perimetro in cui viene assicurato il servizio di raccolta dei rifiuti, le modalità con cui viene effettuata la raccolta sono diverse in funzione della tipologia di rifiuto e del territorio di appartenenza di ciascuna utenza.
3. Negli Allegati A e B viene riportata la suddivisione territoriale in cui sono attivati i servizi di raccolta dei rifiuti, distinguendo le zone in funzione del sistema di raccolta come individuato ai punti a), b) e c) del precedente comma 1 con modalità utili al fine di individuare puntualmente i soggetti obbligati in relazione al corretto utilizzo dei servizi.
4. Successivamente all'approvazione del presente Regolamento tale suddivisione può essere aggiornata o modificata, per esigenze legate all'efficienza del servizio, attraverso deliberazione di Giunta Municipale su proposta del Consiglio di Bacino.
5. È obbligatoria l'effettuazione delle seguenti raccolte differenziate attraverso i servizi messi a disposizione dal Gestore:
 - a) frazione secca recuperabile (carta, cartone, legno, metalli, plastica, vetro) per il successivo conferimento ad impianti di recupero;
 - b) frazione rifiuto organico putrescibile;
 - c) rifiuti urbani ingombranti;
 - d) rifiuti urbani pericolosi.
 - e) frazione verde, relativa ad utenze selezionate per il successivo trattamento presso impianti specializzati, con le modalità di conferimento stabilite nel successivo articolo 14.
6. Il Comune definisce nel presente Regolamento i criteri organizzativi delle raccolte differenziate.
7. La raccolta differenziata può essere organizzata anche mediante convenzioni con Associazioni, Enti o Ditte private o Cooperative sociali.
8. È vietata l'attivazione di iniziative di raccolta differenziata di rifiuti urbani, da parte di privati, Enti o Imprese pubbliche e private.
9. Il Gestore dovrà provvedere a pubblicizzare tutte le iniziative di raccolta differenziata autorizzate, mettendo in particolare risalto l'attivazione di nuovi servizi, la modifica di servizi esistenti o precisazioni riguardo servizi esistenti ma utilizzati male o scorrettamente dall'utenza. Nelle campagne pubblicitarie il Gestore dovrà utilizzare un linguaggio semplice e conciso e figure facilmente interpretabili. Tutte le campagne informative rivolte alla cittadinanza da parte del Gestore dovranno essere preventivamente concordate ed approvate dal Comune e realizzate sia in lingua italiana sia in altre lingue anche al fine di dare esatta comunicazione ai turisti delle corrette modalità di gestione dei rifiuti prodotti durante la loro permanenza nella città di Verona.
10. Il Gestore deve prevedere modalità di comunicazione personalizzata e interazione diretta e bidirezionale con gli utenti, mettendo a disposizione tramite strumenti digitali dati ed informazioni sul servizio e sul comportamento tariffario (approccio KAYT know-as-you-throw), con possibilità per

- l'utente di gestire in autonomia specifiche richieste, contenuti di comunicazione, informazione ed educazione ambientale.
11. La raccolta differenziata dei rifiuti si articola, a seconda delle zone indicate dal Gestore (Allegati A e B), approvate dal Comune attraverso il presente Regolamento e successivamente modificabili come previsto nel comma 4 dell'articolo 5, secondo sei modalità distinte:
- a) raccolta di prossimità mediante sacchi a perdere e/o contenitori dedicati;
 - b) raccolta mediante cassonetti stradali ad accesso libero e cassonetti ad accesso controllato dotati di cassetto di accesso e di dispositivo per l'apertura e la registrazione del numero dei conferimenti effettuati. Il posizionamento dei contenitori stradali deve essere conforme a quanto previsto del codice della strada;
 - c) raccolta tramite Centri di Raccolta fissi (centri di raccolta) e tramite centri di raccolta mobili (eco mobile);
 - d) raccolta rifiuti ingombranti a domicilio su chiamata;
 - e) raccolta di rifiuti pericolosi (pile e medicinali) attraverso il posizionamento di idonei contenitori presso negozi/supermercati, farmacie;
 - f) servizi domiciliari a richiesta individuale a pagamento.
12. L'articolazione dei servizi di raccolta nelle diverse aree del territorio comunale, il numero e la volumetria dei contenitori, le frequenze di raccolta e gli orari di esposizione sono stabiliti nel Contratto di Servizio e resi pubblici dal Gestore in relazione alle esigenze e alle caratteristiche insediative del territorio servito e correlate all'ottenimento degli obiettivi di incremento della raccolta differenziata e di riciclo, mediante l'ottimale utilizzazione del personale e dei mezzi impiegati per la raccolta, nell'ottica di garantire efficienza, efficacia ed economicità all'intero sistema di gestione dei rifiuti, salvaguardando le condizioni di salute e sicurezza del personale.
13. In caso di necessità ulteriori rispetto a quanto previsto nel presente Regolamento e nel Contratto di Servizio, la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, su richiesta del Consiglio di Bacino, può emanare ordinanze che vincolino gli utenti a forme di conferimento funzionali ai flussi differenziati nei quali è organizzato il servizio di raccolta, la cui inosservanza costituisce violazione del presente Regolamento ed è sanzionata a norma di legge.

ART. 6 – CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE CONTROLLO ED INFORMAZIONE

1. Il Gestore è tenuto a comunicare, provvedendo anche al periodico aggiornamento, all'Amministrazione Comunale tutte le informazioni necessarie alla compilazione della Sezione dedicata alla "Trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti" come previsto dalla deliberazione ARERA 444 del 31 ottobre 2019 in riferimento ai contenuti informativi minimi, organizzati in modo tale da favorire la chiara identificazione da parte degli utenti delle informazioni inerenti all'ambito territoriale in cui si colloca l'utenza.
2. Oltre a quanto previsto al comma 9 dell'articolo 5, il Gestore, in collaborazione con il Comune, cura opportune campagne di sensibilizzazione ed incentivazione alla riduzione dei rifiuti alla fonte anche attraverso il coinvolgimento di associazioni di volontariato, scuole, Circoscrizioni, parrocchie-oratori e portatori di interesse.
3. Il Comune promuove meccanismi di incentivazione alla riduzione dei rifiuti, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa con le associazioni di categoria, comprendente una procedura di monitoraggio e controllo ed attuati sulla base di un'adesione volontaria da sottoscrivere da parte delle utenze interessate.
4. Ai risultati qualitativi e quantitativi raggiunti, in particolare per la raccolta differenziata, è data dal Comune e dal Gestore pubblicità nelle forme ritenute più adeguate, al fine di rendere partecipi i cittadini. Inoltre, saranno date informazioni sulle frazioni da raccogliere, sulle modalità di conferimento, sulla destinazione dei materiali, sulle motivazioni e sulle esigenze operative di collaborazione da parte dei cittadini.
5. Il Gestore assicura idonee iniziative di controllo finalizzate alla verifica della corretta differenziazione dei rifiuti e al rispetto delle norme previste da questo regolamento, fornendo al Comune ed al Consiglio di Bacino periodici report di esecuzione e illustrazione dei risultati.

ART. 7 – OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DEI RIFIUTI

1. I produttori di rifiuti urbani, domestici o non domestici, sono utenti del servizio comunale espletato dal Gestore e, pertanto, soggetti a TARI e agli obblighi del presente articolo. Le utenze non

domestiche che, ai sensi dell'art. 1 comma 649 della Legge 147/2013 o ai sensi dell'art. 238 comma 10 del D.Lgs. 152/2006, abbiano formalmente comunicato ai termini di legge al soggetto Gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti di avvalersi di un soggetto privato autorizzato per l'avvio al riciclo/recupero di parte o tutti i propri rifiuti, si applica in particolare quanto disposto dal comma 7.

2. I rifiuti urbani devono essere tenuti all'interno dei locali, o loro pertinenze, dell'immobile di produzione fino al momento dell'esposizione/conferimento e devono essere conservati in modo tale da evitare qualsiasi dispersione di liquidi e di odori, in modo ordinato e per un periodo di tempo limitato, tale da non recare pregiudizi di natura igienico/sanitaria e comunque da non determinare situazioni di degrado.
3. Il conferimento differenziato dei rifiuti deve avvenire a opera del produttore, il quale è tenuto a raccogliere in modo distinto le diverse frazioni dei rifiuti urbani prodotti esclusivamente nei locali dell'immobile dell'utenza o sue pertinenze e a conferirli, sempre in maniera distinta, agli appositi servizi di raccolta, secondo le modalità di cui al successivo titolo II.
4. Le disposizioni del presente titolo sono dettate con esclusivo riferimento ai rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area di espletamento del pubblico servizio di raccolta.
5. Le seguenti frazioni di rifiuto devono essere raccolte in modo differenziato e secondo le indicazioni contenute negli articoli successivi:
 - a) vetro;
 - b) carta ed imballaggi in carta e cartone;
 - c) imballaggi metallici (in alluminio, acciaio o banda stagnata);
 - d) imballaggi in plastica (eventualmente raccolti unitamente agli imballaggi metallici);
 - e) scarto umido (avanzi di cucina);
 - f) scarti vegetali derivanti dalla manutenzione di parchi e giardini;
 - g) legno;
 - h) rifiuti ingombranti;
 - i) rifiuti urbani pericolosi;
 - j) RAEE (Rifiuti da apparecchiature Elettriche ed Elettroniche);
 - k) rifiuti tessili.
6. Il conferimento dei rifiuti, indipendentemente dal tipo di raccolta di cui al successivo Titolo II, è vincolato alle seguenti disposizioni:
 - a) in ciascuna zona di raccolta è obbligatorio avvalersi delle dotazioni e strutture appositamente predisposte per le raccolte differenziate previste in quell'area: pertanto, i produttori dei rifiuti residenti o coloro che per qualunque ragione si trovano a produrre rifiuti in occasione di permanenza nel Comune di Verona per ragioni turistiche, di lavoro, di studio o altro nelle aree servite dalla raccolta domiciliare o dai cassonetti stradali o dal sistema combinato (cassonetti stradali ad accesso controllato/domiciliare), dovranno utilizzare obbligatoriamente tali servizi. È vietato il conferimento dei rifiuti prodotti dalle utenze delle zone PAP e ad accesso controllato in zone diverse da quelle di produzione.
 - b) ciascuna "frazione" di rifiuto dovrà essere conferita solo nel contenitore, cassonetto o sacco per essa predisposto e non dovrà essere collocata esternamente allo stesso anche se nei pressi dello stesso. Nel caso di esaurimento della capacità di accoglimento del contenitore, il conferimento dei rifiuti deve avvenire nel più prossimo altro contenitore idoneo o si deve attendere lo svuotamento dei cassonetti;
 - c) i contenitori assegnati alle utenze devono essere mantenuti puliti per evitare l'insorgere di problemi igienico sanitari e gli sportelli o coperchi dei contenitori devono essere chiusi dopo l'uso a cura del conferitore; inoltre devono essere sostituiti qualora siano vetusti o danneggiati mediante richiesta al Gestore;
 - d) per le utenze servite con in sistema combinato (contenitore stradale ad accesso controllato per secco e umido, porta a porta per carta e plastica lattine, contenitore stradale per il vetro) il Gestore mette a disposizione, attraverso la APP che consente anche l'accesso ai contenitori dotati di sistema di chiusura, la possibilità di segnalare immediatamente il malfunzionamento del sistema di accesso al contenitore. Nella Carta dei Servizi è stabilito il tempo massimo entro il quale il Gestore ha l'obbligo di ripristinare la funzionalità del sistema di accesso o di sostituire il contenitore bloccato con altro funzionante;
 - e) i sacchi utilizzati per la raccolta domiciliare dei rifiuti devono essere ben chiusi al fine di evitare problemi igienico sanitari. Laddove previsto dal Gestore nel Contratto di Servizio l'utilizzo di sacchi con codici univoci assegnati alla singola utenza, è fatto obbligo di utilizzare per il conferimento esclusivamente questi sacchi;

- f) gli imballaggi voluminosi devono essere preventivamente ridotti di volume;
 - g) nel caso di raccolta a chiamata, prevista per alcuni tipi di rifiuto, devono essere rispettati gli orari ed i giorni stabiliti dal Gestore e comunicati all'utenza, in modo tale che i rifiuti rimangano il minor tempo possibile incustoditi nelle aree dove viene realizzata la raccolta. L'esposizione anticipata del rifiuto da parte dell'Utente e/o l'esposizione in punto diverso da quanto comunicato dal Gestore è vietata;
 - h) i rifiuti indifferenziati e organici devono essere preventivamente raccolti in sacchetti ben chiusi prima di essere inseriti nei casonetti stradali (ad accesso libero o controllato) o esposti per il Porta a Porta ;
 - i) per la raccolta differenziata dei rifiuti organici è obbligatorio l'utilizzo di sacchetti compostabili. Nel caso di raccolta Porta a Porta, il sacchetto chiuso contenente il rifiuto organico deve essere posizionato all'interno dell'apposito bidoncino fornito dal Gestore, esposto con il coperchio chiuso;
 - j) la tessera e le credenziali di accesso, consegnate alle utenze delle aree a raccolta di tipo combinato, che consentono l'accesso ai servizi di raccolta mediante casonetti ad accesso controllato, devono essere utilizzate esclusivamente per il conferimento dei rifiuti prodotti nei locali o pertinenze nella disponibilità dell'utenza. È fatto espresso divieto di cedere a terzi e/o di far utilizzare da terzi la propria tessera e/o le credenziali di accesso assegnate;
 - k) nelle unità immobiliari ove viene svolta una qualsiasi attività di tipo ricettivo ad uso turistico con contratto di locazione di immobile di durata non superiore a 30 giorni, il gestore della struttura ricettiva dovrà illustrare all'utilizzatore/ospite la corretta modalità di differenziazione dei rifiuti ed occuparsi del corretto conferimento degli stessi.
 - l) il ritiro e l'utilizzo della tessera e delle credenziali di accesso è obbligatorio per ciascuna Utenza che si trovi all'interno del perimetro (rif. Allegato B) dove è stato implementato il servizio di raccolta combinata dei rifiuti attraverso l'utilizzo di contenitori stradali ad accesso controllato per umido e secco residuo, raccolta porta a porta per imballaggi plastica/lattine e carta/cartone, raccolta con contenitori stradali per gli imballaggi in vetro.
 - m) la tessera deve essere tassativamente restituita contestualmente alla cessazione dell'utenza. Il Gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti deve assicurare che la tessera di un'utenza cessata non sia operativa,
 - n) i dati delle tessere devono essere aggiornati in caso di variazioni degli intestatari delle stesse (es: cambi di residenza; cambi di intestazioni)
7. Le utenze non domestiche che abbiano optato, ai sensi dell'art. 1 comma 649 della Legge 147/2013 o ai sensi dell'art. 238 comma 10 del D.Lgs. 152/2006, di avvalersi di un soggetto privato autorizzato per l'avvio al riciclo/recupero di parte o tutti i propri rifiuti devono attenersi ai seguenti obblighi:
- a) i rifiuti urbani devono essere differenziati e tenuti all'interno dei locali, o relative pertinenze, dell'immobile di produzione fino al momento del conferimento al soggetto privato autorizzato per l'avvio al recupero;
 - b) i rifiuti urbani devono essere conservati in modo tale da evitare qualsiasi dispersione di liquidi e di odori, in modo ordinato e per un periodo di tempo limitato, tale da non recare pregiudizi di natura igienico/sanitaria e comunque da non determinare situazioni di degrado;
 - c) i rifiuti urbani avviati a riciclo/recupero concorrono alla determinazione della percentuale di raccolta differenziata del Comune e, pertanto, i formulari di identificazione dei rifiuti (FIR) devono essere inviati nei termini e nelle modalità individuate agli artt. 21 e 21-bis del Regolamento per la disciplina della tassa rifiuti.

ART. 8 – DIVIETI PER I PRODUTTORI DEI RIFIUTI

1. È vietato il conferimento di rifiuti oggetto di raccolta differenziata nei casonetti predisposti per la raccolta del rifiuto SECCO indifferenziato. In relazione alle diverse tipologie di raccolte differenziate istituite, nessun rifiuto può essere conferito in contenitori diversi da quelli stabiliti o con modalità differenti da quelle stabilite dal presente Regolamento.
2. È vietato gettare, versare, conferire in violazione alle indicazioni del presente regolamento su area pubblica o di uso pubblico o nei pubblici mercati coperti o scoperti o fuori dai centri di raccolta o vicino ai casonetti o cestini porta rifiuti, qualsiasi rifiuto, immondizia, residuo solido, semisolido o liquido e in genere materiale di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione,

- anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti. Il medesimo divieto vige per le rogge, i corsi d'acqua, i laghetti, i fossati, gli argini, le sponde e in qualunque altro luogo aperto al pubblico.
3. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste, chiunque viola i divieti di cui al presente articolo, è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi. Nel caso in cui il ripristino dei luoghi e/o la rimozione delle esposizioni illecite sia di immediata attuabilità, al momento della contestazione dell'illecito, l'organo accertatore procede ai sensi dell'art. 39. Oltre all'applicazione della sanzione, al trasgressore potrà essere richiesto il ristoro delle eventuali spese sostenute dal Gestore del servizio per le attività di rimozione dei rifiuti e il ripristino dello stato dei luoghi.
4. È inoltre vietato:
- a) conferire i rifiuti in modo difforme da quanto previsto dal presente Regolamento;
 - b) recuperare e selezionare rifiuti dai contenitori dislocati nel territorio comunale ovvero presso i centri di raccolta dei rifiuti urbani, fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di centro di riuso;
 - c) conferire rifiuti nei contenitori per la raccolta differenziata domiciliare di altre utenze;
 - d) esporre contenitori contenenti rifiuti sulla via pubblica al di fuori dei giorni e delle ore previsti dal servizio di raccolta a domicilio;
 - e) danneggiare o manomettere o, comunque, fare uso improprio delle dotazioni e delle attrezzature del servizio di gestione dei rifiuti;
 - f) spostare i cassonetti per la raccolta dei rifiuti;
 - g) intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolino il servizio stesso;
 - h) conferire nei contenitori/cassonetti per la raccolta dei rifiuti materiali accesi, non completamente spenti o tali da provocare danni;
 - i) introdurre oggetti taglienti o acuminati, se non protetti accuratamente;
 - j) utilizzare tessere, credenziali di accesso e contenitori non assegnati all'utenza;
 - k) conferire nei cestini portarifiuti o in prossimità di essi i rifiuti urbani prodotti internamente a ciascuna utenza e quelli ingombranti;
 - l) conferire rifiuti nei cestini già ricolmi;
 - m) Conferire nel Comune di Verona rifiuti provenienti da utenze non ubicate nello stesso.
5. È fatto divieto di trattamento dei rifiuti secondo modalità che possano recare danno all'ambiente, percolazioni in acque superficiali, pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per la popolazione.
6. È fatto divieto di accumulare rifiuti di qualsiasi tipo nelle aree esterne anche private.

TITOLO II
SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

ART. 9 – FINALITÀ DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

1. Gli obiettivi generali da ottenere mediante la raccolta differenziata dei rifiuti sono individuati nei seguenti principi:
 - a) ridurre la produzione complessiva dei rifiuti urbani;
 - b) raggiungere le percentuali di raccolta differenziata, recupero, preparazione per il riutilizzo e riciclaggio previste dalla normativa nazionale e comunitaria e dal Piano d'Ambito Regionale;
 - c) promuovere la più efficace differenziazione a partire dalla produzione;
 - d) promuovere la rilevazione puntuale nella separazione dei rifiuti dei singoli cittadini, nonché delle utenze domestiche e non domestiche, al fine di applicare la tariffazione per ogni tipo di utenza, nella parte variabile del tributo da riportare in bolletta;
 - e) ridurre la produzione di rifiuti pro-capite secondo gli obiettivi di riduzione pro-capite di rifiuto urbano del Piano d'Ambito Regionale (art. 7 dell'allegato A alla DGR Veneto n. 988/2022) e consentire il controllo e la prevenzione dei conferimenti impropri di rifiuti anche non domestici e provenienti dalla migrazione dei rifiuti dai comuni contermini;
 - f) programmare una rete distribuita in modo omogeneo sul territorio comunale di centri per la raccolta ed il riciclo dei rifiuti affiancati da strutture per il riutilizzo secondo i principi di "second life" (seconda fase del ciclo di vita di un oggetto o di un prodotto);
 - g) adottare nuovi sistemi di raccolta differenziata per specifiche tipologie di rifiuto attualmente destinate a smaltimento qualora nuove opportunità di trattamento/recupero siano rese disponibili da impianti specifici attualmente non disponibili.
2. Il servizio di raccolta differenziata è organizzato in funzione della struttura urbanistica del territorio comunale e delle differenze esistenti in termini di densità abitativa, tipologie degli usi residenziali e produttivi, analisi quantitativa e merceologica delle frazioni.

ART. 10 – RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI

10.1 - VETRO: sono oggetto della raccolta tutti gli imballaggi primari in vetro (quali bottiglie, vasetti, contenitori in genere) oltre a vetro in lastre, damigiane, ecc. All'interno dei contenitori di raccolta stradali possono essere immessi solamente gli imballaggi in vetro per bevande e alimenti compatibili per dimensioni con il foro di accesso. La raccolta degli imballaggi e contenitori in vetro viene eseguita con le seguenti modalità:

- i. immissione nei contenitori stradali di differenti cubature posti sul territorio comunale, anche nelle zone servite con raccolta domiciliare per le restanti frazioni di rifiuto differenziabili, da effettuarsi dalle ore 7:00 alle ore 24:00. La frequenza di svuotamento è variabile in funzione della zona (bisettimanale, settimanale, quindicinale o ogni tre settimane) ed il servizio di ritiro viene effettuato dopo le ore 7:00 per tutelare il riposo delle persone;
- ii. conferimento presso i Centri di Raccolta, in particolare per tipologie di vetro ingombranti quali lastre, damigiane, ecc.;
- iii. alle utenze non-domestiche ubicate nel centro storico e in grado di produrre notevoli quantitativi di scarto (quali ristoranti, bar, ecc.) vengono assegnati da parte del Gestore uno o più bidoni carrellati con volumetria variabile e a tali Utenze è fatto divieto di utilizzare contenitori differenti da quelli a loro assegnati. Il conferimento del vetro da parte delle utenze non domestiche nei bidoni a loro assegnati deve avvenire con modalità tali da non arrecare disturbo. Il Gestore comunica all'utenza non domestica data e ora di esposizione dei bidoni per lo svuotamento.

10.2 - CARTA ED IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE: sono oggetto della raccolta qualsiasi tipo di carta o cartone purché pulito, asciutto e non contaminato da sostanze organiche che possano imputridire, da altre tipologie di imballaggio (p.es. film in plastica) oltre che da altri materiali che ne possano limitare il recupero. Il cartone delle scatole deve essere appiattito, pressato o ridotto

in pezzi prima di inserirlo negli appositi contenitori stradali oppure esposto per il servizio di ritiro domiciliare. Anche gli imballaggi in tetrapak, privi del tappo in plastica, vanno conferiti nella raccolta differenziata di carta/cartone.

La raccolta può avvenire secondo le seguenti modalità:

- i. immissione negli appositi contenitori stradali posti sul territorio comunale, sfusi o in sacchetti di carta;
- ii. conferimento presso i Centri di Raccolta Comunali;
- iii. raccolta porta a porta, in sacchetti di carta o scatole di cartone, nelle aree individuate nell'Allegato A e B (area Porta a Porta + area Combinato) con frequenza settimanale. In caso della raccolta porta a porta per le utenze non-domestiche, l'utenza servita ha l'obbligo di esporre i cartoni piegati, appiattiti e pressati;
- iv. raccolta porta a porta giornaliera del solo imballaggio in cartone per utenze commerciali del centro storico, nelle le vie indicate nell'Allegato C, dove vengono anche indicati i giorni e orari di effettuazione del servizio. Gli imballaggi in cartone vanno esposti esclusivamente piegati, appiattiti e inseriti in cartoni ancora integri o legati tra loro in maniera tale che l'ingombro sulle aree pedonali sia il minore possibile e per favorire le operazioni di prelievo. Tutte le utenze per le quali è previsto il sistema di raccolta domiciliata non possono usufruire dei contenitori stradali che sono riservati alle altre Utenze. Qualora il Gestore sia impossibilitato ad erogare il servizio per causa di forza maggiore (sciopero, condizioni meteorologiche particolarmente avverse) l'utenza deve conservare presso i propri locali l'imballaggio di cartone o ritirarlo qualora lo avesse già esposto. Per le utenze commerciali con accesso nelle vie/piazze caratterizzate da notevole presenza turistica, gli imballaggi di cartone devono essere esposti contestualmente al passaggio dell'operatore incaricato al ritiro.
- v. Alle utenze non-domestiche in grado di produrre notevoli quantitativi di carta (quali uffici, banche, ecc.) possono essere dati in dotazione da parte del Gestore contenitori appositi (bidoni carrellati, cassonetti), in base alla relativa produzione di rifiuto.

10.3 - PLASTICA, ALLUMINIO E BANDA STAGNATA: sono oggetto di raccolta:

- tutti gli imballaggi primari in ferro, acciaio, alluminio, banda stagnata,
- gli imballaggi in plastica in PE, PET, PP, PVC. I rifiuti di questa tipologia fanno riferimento alle disposizioni emanate dai Consorzi Nazionali di Filiera e, alla data di emanazione del presente Regolamento, sono così indicati:
 - bottiglie di acqua minerale, latte, bibite ed olio;
 - flaconi e dispenser per detersivi, saponi e cosmetici;
 - contenitori per salse, creme e yogurt;
 - vaschette per alimenti;
 - blister e involucri sagomati;
 - buste e sacchetti per pasta, patatine, caramelle, verdure e surgelati;
 - reti per frutta e verdura;
 - pellicole trasparenti;
 - bicchieri monouso;
 - sacchi per prodotti da giardinaggio, per detersivi e alimenti per animali;
 - vasi da fiori e piantine utilizzati solo per la vendita ed il trasporto;
 - materiali per la protezione e il trasporto delle merci (pellicole, pluriball, "chips" in polistirolo).

Tutti gli altri oggetti di plastica, invece, devono essere conferiti nel bidone del residuo secco dell'indifferenziato.

La raccolta può avvenire secondo le seguenti modalità:

- i. immissione negli appositi contenitori stradali posti sul territorio comunale, sfusi o in sacchetti di plastica;
- ii. conferimento presso i Centri di Raccolta Comunali anche per materiali diversi dagli imballaggi;
- iii. raccolta porta a porta, in sacchi di plastica preferibilmente trasparenti, con frequenza una volta alla settimana.

Le bottiglie e i flaconi di plastica devono essere opportunamente schiacciati dagli utenti in modo da ridurne il volume, prima del conferimento negli appositi contenitori.

10.4 - FRAZIONE UMIDA: sono oggetto di raccolta differenziata tutti gli scarti alimentari di provenienza domestica o delle utenze non-domestiche (grandi produttori quali: mense, ristoranti, bar e pizzerie, negozi di frutta e verdura, ecc.), inclusi i fiori recisi e le piante domestiche.

I sacchi a perdere in materiale compostabile, obbligatori per effettuare correttamente la raccolta di questa frazione, sono acquistabili direttamente dalle utenze.

La raccolta può avvenire secondo le seguenti modalità:

- i. immissione negli appositi bidoni carrellati stradali ubicati in corrispondenza dei punti di presa stradali.
- ii. effettuata Porta a Porta, con esposizione del rifiuto in bidoncini forniti dal Gestore, all'interno dei quali lo scarto organico deve essere contenuto in sacchetti chiusi di materiale compostabile.
- iii. immissione negli appositi cassonetti stradali ad accesso controllato che autorizzano l'apertura dei cassetti a cubatura calibrata solo dopo il riconoscimento dell'utente tramite app o tessera dedicata.

A tutte le utenze non-domestiche interessate dal servizio di raccolta domiciliata verrà assegnato da parte del Gestore uno o più bidoni carrellati in relazione all'effettiva produzione di rifiuto. La pulizia dei bidoni assegnati è a cura dell'utenza utilizzatrice.

10.5 - RIFIUTI URBANI INGOMBRANTI: il Gestore garantisce all'utente il ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio senza oneri aggiuntivi nella misura di un (1) ritiro mensile per utenza almeno a bordo strada con un limite di cinque (5) pezzi per ciascun ritiro.

I rifiuti urbani ingombranti quali beni durevoli di arredamento e di uso comune, che per peso e volume non sono conferibili agli ordinari sistemi di raccolta, devono essere gestiti separatamente rispetto agli altri rifiuti urbani, in funzione della riduzione dell'eventuale impatto ambientale e del recupero di materiali valorizzabili.

Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti sono effettuati secondo le seguenti modalità:

- asportazione a domicilio, previa prenotazione telefonica del servizio all'apposito numero dedicato, e conferimento del rifiuto a cura dell'utenza su piano stradale nei giorni, nei luoghi e negli orari concordati con il Gestore. Il ritiro è garantito entro 15 giorni dall'effettuazione della richiesta. In fase di prenotazione del rifiuto, deve essere fornito il Codice Fiscale dell'utenza intestataria della TARI.
- conferimento diretto da parte del produttore ai Centri di raccolta.

I rifiuti ingombranti conferiti all'apposito servizio di ritiro su chiamata devono essere collocati in area pubblica indicata dal Gestore al momento della prenotazione del servizio a cura dell'utenza in modo ordinato, occupando il minimo spazio possibile, in modo da non costituire intralcio alla circolazione e da rappresentare minimo ostacolo alla sosta dei veicoli. È vietato collocare rifiuti ingombranti in corrispondenza di piazzole di attesa e di fermata del trasporto pubblico.

Il servizio viene erogato, generalmente, in orario notturno, in via continuativa, escluse le festività.

10.6 - ALTRE RACCOLTE: Lo smaltimento gratuito di **oli e grassi vegetali e animali** proveniente da utenti domestici, avviene mediante:

- Conferimento presso il Centro di Raccolta fisso (ecocentro) o mobile (ecomobile);
- Contenitori collocati presso utenze di aggregazione con modalità organizzate dal Gestore;
- Contenitori posizionati specificamente per tale servizio presso i punti di presa.

Il conferimento degli oli alimentari deve avvenire in bottiglie di plastica ben chiuse.

La raccolta degli **indumenti usati** avviene attraverso contenitori di colore giallo collocati prevalentemente nei pressi delle Parrocchie del Comune di Verona, su suolo pubblico o

soggetto ad uso pubblico, con una distribuzione territoriale ottimale calibrata su tutte le 8 circoscrizioni. Il servizio, svolto secondo le normative vigenti in materia di sicurezza stradale, comprende sia la pulizia dell'area circostante il contenitore sia la periodica manutenzione (lavaggio e disinfezione).

E vietato prelevare i materiali di tale frazione dagli specifici contenitori

- 10.7 - **RIFIUTI URBANI PERICOLOSI (RUP):** I rifiuti urbani pericolosi sono oggetto di distinta gestione, ai sensi dell'art. 198 del D. Lgs 152/2006. Gli utenti del servizio sono pertanto tenuti al rispetto di tale distinta gestione, operando il conferimento separato dalle altre frazioni. Il relativo servizio di raccolta differenziata, al quale possono accedere solamente le *utenze domestiche*, deve intendersi quale articolazione dell'ordinario servizio di raccolta dei rifiuti urbani domestici. I rifiuti urbani pericolosi, come definiti al precedente articolo 2, devono essere conferiti, a cura del detentore, presso il Centro di Raccolta negli orari di apertura e funzionamento dello stesso. Inoltre, alcune tipologie di RUP possono anche essere conferite ad appositi circuiti di raccolta con modalità concordate, per ciascuna di esse, tra Amministrazione Comunale e Gestore del servizio.

Per i rifiuti costituiti da **medicinali inutilizzati o scaduti** è attivata una raccolta dedicata mediante appositi contenitori forniti dal gestore e posizionati presso farmacie e parafarmacie comunali e private nell'ambito del Comune di Verona. Detti rifiuti devono essere conferiti sfusi, salvo che la separazione del relativo imballaggio non sia possibile (ad es. i flaconi contenenti sciroppi o disinfettanti). I medicinali inutilizzati o scaduti possono essere portati anche al Centro di Raccolta fisso (ecocentro) o mobile (ecomobile).

La raccolta dei rifiuti costituiti da **pile e batterie** (incluse pile a bottone, pile a stilo, batterie per attrezzi elettronici, accumulatori al piombo) avviene mediante appositi contenitori forniti dal Gestore del servizio e posizionati all'interno di esercizi commerciali aperti al pubblico, negli istituti scolastici, negli uffici pubblici e strutture a servizio della cittadinanza.

Pile e batterie possono essere portate anche al Centro di Raccolta fisso (ecocentro) o mobile (ecomobile).

Per gli accumulatori al piombo è previsto esclusivamente il conferimento presso il Centro di Raccolta fisso (ecocentro) o mobile (ecomobile).

Gli **accumulatori esausti** devono essere di norma consegnati al rivenditore contestualmente all'acquisto del bene equivalente o essere conferiti presso i centri autorizzati per lo stoccaggio, recupero e trattamento di veicoli fuori uso; nel caso di accumulatori esausti di esclusiva provenienza domestica gli stessi potranno essere conferiti presso il Centro di Raccolta fisso (ecocentro) o mobile (ecomobile).

Le **lampade al neon, alogene, fluorescenti** devono essere conferite presso i centri di raccolta fisso (ecocentro) o mobile (ecomobile) o utilizzando altri sistemi individuati dal Gestore del Servizio.

Gli **oli minerali usati** esclusivamente di provenienza domestica devono essere conferiti presso i centri di raccolta fissi.

I **contenitori contaminati da solventi**, collanti, stucchi, sverniciatori, smacchiatori, antiruggine, lucidanti, alcool, diserbanti, concimi chimici, anticrittogramici, detersivi, insetticidi, decalcificanti e le bombole spray (T e/o F) devono essere conferite presso il centro di raccolta fisso (ecocentro) o mobile (ecomobile).

È assolutamente vietato conferire irregolarmente i rifiuti pericolosi nel circuito della raccolta dei rifiuti urbani; le conseguenze a carico dei contravventori possono essere di tipo penale.

Il Gestore del servizio garantisce un'adeguata presenza e diffusione sul territorio dei contenitori per il conferimento dei rifiuti urbani pericolosi.

- 10.8 - **RAEE:** La definizione delle tipologie di rifiuti classificabili come rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) è definita dalla normativa vigente a cui il presente regolamento rinvia.

I RAEE delle utenze, quando hanno esaurito la loro durata operativa, sono consegnati a cura dell'utente ad uno dei seguenti soggetti:

- ad un rivenditore, contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente;
- al Gestore incaricato della gestione dei rifiuti urbani presso i centri di raccolta.

Nei Centri di raccolta sono individuate apposite aree adibite al "deposito preliminare alla raccolta" dei RAEE domestici destinati alla preparazione per il riutilizzo.

I RAEE domestici ingombranti possono essere ritirati a domicilio su chiamata secondo termini e modalità stabiliti dal Gestore.

Il Gestore, in accordo con il Comune, assicura ai distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche di poter conferire, a seguito di apposita convenzione, i RAEE provenienti dai nuclei domestici presso i centri prestabiliti.

ART. 11 – RACCOLTA DEI RIFIUTI CON CONTENITORI STRADALI

1. Nelle aree escluse dalla ZONA P.A.P. ed escluse dalle aree con sistema "COMBINATO" come indicate negli Allegati A e B, il servizio di raccolta dei rifiuti viene effettuato esclusivamente utilizzando contenitori stradali, sistemati presso punti di presa, adeguati alle esigenze delle utenze servite in quella zona per dimensioni, capacità e numero, identificati precedentemente per le diverse frazioni di materiali per i quali è stata attivata la raccolta differenziata per le varie frazioni secondo la seguente frequenza ed orari indicativi che vengono aggiornati in occasione della revisione del Contratto di Servizio e della Carta dei Servizi :

• Secco Residuo:

- Centro storico e aree confinanti: svuotamento da una a tre volte al giorno dalle 5:30 alle 00:20 del giorno successivo (anche festivi);
- Quartieri residenziali: svuotamento dalle 5:00 alle 19:00 (trisettimanale);
- Prima circoscrizione: svuotamento da giornaliero a trisettimanale dalle 5:00 alle 19:00.

• Frazione Umida - rifiuto organico:

immissione negli appositi bidoni carrellati ubicati in corrispondenza dei punti di presa stradali. La frequenza di svuotamento è bisettimanale o trisettimanale in ragione della densità abitativa e del riempimento dei contenitori. L'orario di effettuazione del servizio avviene in due fasce orarie tra le 04:30 e le 19:30.

• Carta e imballaggi di carta e cartone:

- Centro storico e aree confinanti: svuotamento da una a tre volte al giorno dalle 5:30 alle 00:20 del giorno successivo (anche festivi);
- Quartieri residenziali: svuotamento dalle 5:00 alle 19:00 con frequenza trisettimanale;
- Prima circoscrizione: svuotamento da giornaliero a trisettimanale dalle 5:00 alle 19:00.

• Plastica/alluminio/banda stagnata:

- Centro storico e aree confinanti: svuotamento da una a tre volte al giorno dalle 5:30 alle 00:20 del giorno successivo (anche festivi);
- Quartieri residenziali: svuotamento dalle 5:00 alle 19:00 con frequenza bisettimanale;
- Prima circoscrizione: svuotamento da giornaliero a trisettimanale dalle 5:00 alle 19:00.

• Vetro:

immissione nei contenitori/campane stradali posti sul territorio comunale, anche nelle zone servite con raccolta domiciliare per le restanti frazioni di rifiuto differenziabili da effettuarsi dalle ore 7:00 alle ore 24:00. La frequenza di svuotamento è variabile in funzione della zona (bisettimanale, settimanale, quindicinale o ogni tre settimane) ed il servizio di ritiro viene svolto dopo le ore 7:00 per tutelare il riposo dei residenti.

2. Le modalità di effettuazione del servizio da parte del Gestore, incluse le frequenze e gli orari di svuotamento, sono stabilite nel Contratto di Servizio redatto ai sensi della Deliberazione ARERA 385/2023/R/rif, e nella Carta dei Servizi mediante suddivisione del perimetro di raccolta in zone operative omogenee, con orari di servizio che possono essere antimeridiani, pomeridiani, notturni, con l'impiego di idonee attrezzature per lo svuotamento dei contenitori ed il trasferimento dei rifiuti allo smaltimento.

3. Il ritardato svuotamento di alcuni cassonetti, che può essere dovuto a cause estranee all'organizzazione del servizio del Gestore, quali impedimenti per veicoli in sosta non autorizzata, lavori stradali, avarie di mezzi d'opera, scioperi, altre cause di forza maggiore, viene in ogni caso garantito, nell'arco delle 24 ore successive alla cessazione dell'impedimento.
4. Nel caso di festività infrasettimanale, il servizio viene erogato senza modifiche rispetto alle giornate non festive.
5. Nelle giornate di domenica il servizio è erogato con modalità ridotta come specificato nella Carta dei Servizi.
6. L'utenza è tenuta a conferire le diverse tipologie di RU recuperabili in modo da garantire la massima purezza del materiale inserendo nei rispettivi contenitori esclusivamente il materiale indicato sugli stessi o negli opuscoli informativi. In particolare:
 - i rifiuti devono essere preventivamente ridotti di volume (ad eccezione del vetro) o dimensione e puliti quando possibile;
 - la carta ed il cartone vanno conferiti sfusi o in sacchetti di carta negli appositi contenitori;
 - il vetro va conferito sfuso negli appositi contenitori;
 - la plastica e le lattine vanno conferite sfuse o in sacchetti di plastica preferibilmente trasparente negli appositi contenitori;
 - il rifiuto umido deve essere conferito utilizzando sacchetti certificati a norma europea UNI EN 13432-2002 (standard europeo per gli imballaggi compostabili e biodegradabili) ben chiusi;
 - il rifiuto residuo secco va introdotto nel contenitore utilizzando sacchetti preferibilmente di plastica trasparenti ben chiusi; i rifiuti taglienti o acuminati, in grado di ferire gli addetti al servizio di raccolta o danneggiare i contenitori, vanno introdotti all'interno del sacchetto opportunamente protetti.
7. È fatto assoluto divieto di conferire irregolarmente a terra qualsiasi tipo di materiale, anche nel caso in cui il contenitore corrispondente risultasse già pieno; in questo caso è necessario conferire tale materiale al contenitore più vicino.
8. Per produzioni occasionali di rifiuto incompatibili con le dimensioni dei contenitori messi a disposizione dal Gestore, è comunque vietato il conferimento su strada, ed è obbligatorio il ricorso a servizi personalizzati e attivati dal Gestore.

ART. 12 – MODALITÀ DI CONFERIMENTO E FREQUENZA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI MEDIANTE SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE (PORTA A PORTA)

1. Nelle aree identificate come Zona PP - Porta a Porta, meglio specificate nell'Allegato A, viene effettuato il servizio di raccolta differenziata domiciliare che consiste nel ritiro del rifiuto urbano distinto per frazioni omogenee su pubblica via in corrispondenza del domicilio dell'utenza o in punti indicati dal Gestore nel caso di particolari conformazioni urbanistiche e viabilistiche in base ad una frequenza uniforme su tutto il territorio comunale.
2. Il servizio prevede la raccolta delle seguenti frazioni merceologiche:
 - a) carta – cartone con frequenza settimanale;
 - b) plastica/lattine con frequenza settimanale;
 - c) secco indifferenziato con frequenza settimanale
 - d) frazione umida con due ritiri settimanali da metà settembre a metà giugno e tre ritiri la settimana nel restante periodo.
3. Nelle zone della città servite dal sistema di raccolta porta a porta delle diverse frazioni di rifiuti i contenitori stradali (ad eccezione del vetro) sono rimossi.
4. Il conferimento dei rifiuti avviene:
 - per carta e cartone: in sacchetti di carta o scatole di cartone;
 - per plastica/lattine: in sacchetti di plastica;
 - per secco indifferenziato: in sacchetti di plastica;
 - per la frazione umida: nei contenitori forniti dal Gestore dove il rifiuto organico è contenuto in sacchetti chiusi di materiale compostabile;
 - per il vetro rimane l'immissione nei contenitori stradali posti sul territorio comunale, da effettuarsi dalle ore 7:00 alle ore 24:00. La frequenza di svuotamento è variabile in funzione della zona (bisettimanale, settimanale, quindicinale o ogni tre settimane) ed il servizio di ritiro viene svolto dopo le ore 7:00 per tutelare il riposo.

5. I dispositivi per la raccolta ed il conferimento potranno essere dotati di un transponder, associato al momento della consegna alla singola utenza, che consentirà di registrare gli svuotamenti nel momento in cui sarà attivato tale servizio.
6. I contenitori consegnati a ciascuna utenza restano di proprietà del Gestore e sono soggetti alla ordinaria disciplina del comodato d'uso prevista dal codice civile. Pertanto, l'utente è tenuto a servirsene esclusivamente per l'uso cui essi sono destinati e con la diligenza del buon padre di famiglia. In ogni caso è vietato manometterli, imbrattarli, modificarli negli allestimenti o rimuovere gli adesivi applicati. Il lavaggio dei contenitori è a carico dell'utente.
7. Eventuali contenitori condominiali potranno essere richiesti al gestore dalle utenze interessate: tali contenitori si considerano in custodia degli amministratori di condominio e/o di chi li ha ricevuti e devono essere utilizzati in conformità al presente Regolamento.
8. In caso di subentri o cessazioni nelle posizioni TARI i contenitori dovranno essere restituiti secondo le indicazioni del Gestore, pena l'addebito del costo in caso di mancata riconsegna; nel caso in cui il contenitore venga rotto accidentalmente o risulti non più funzionale all'uso, il Gestore provvederà alla sua sostituzione previa richiesta e restituzione del contenitore danneggiato da parte dell'utenza. Nel caso di furto il Gestore procede alla riconsegna del contenitore su presentazione da parte dell'utenza di apposita auto dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, con la quale si dichiari l'avvenuta sottrazione del contenitore.
9. Fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 10, l'utenza singola o l'amministratore, laddove nominato, o i condomini, in solido fra loro, hanno l'obbligo di tenere i contenitori all'interno della proprietà di norma delimitati da una recinzione o da altro elemento fisico idoneo allo scopo, ed esporre gli stessi, direttamente o mediante un loro incaricato, sul suolo pubblico davanti alla propria utenza, sul tratto viario prospiciente l'immobile di competenza, nei giorni e nelle ore preventivamente comunicati dal Gestore, in conformità a quanto stabilito nel Contratto di Servizio, chiusi e allineati in modo tale da non costituire intralcio o pericolo per il transito di pedoni, cicli e automezzi.
10. In casi eccezionali, verificati dal Gestore, nei quali gli spazi privati non siano sufficienti al posizionamento dei contenitori in dotazione, gli stessi potranno essere collocati su suolo pubblico previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione competente.
11. Le frequenze, i giorni e gli orari di raccolta delle diverse tipologie di rifiuto vengono comunicati all'utenza attraverso un calendario predisposto dal gestore ed altri strumenti messi a disposizione degli utenti (sito web, app o altro).
12. La raccolta viene svolta secondo le regole di seguito indicate:
 - a) i rifiuti vanno esposti la sera del giorno di raccolta indicativamente dalle ore 19:00 alle ore 21:00, in base alle indicazioni riportate sul calendario per la raccolta differenziata porta a porta messo a disposizione dal Gestore per la specifica area e devono essere mantenuti esposti fino a svuotamento avvenuto;
 - b) dopo lo svuotamento il contenitore non a perdere (il bidoncino per l'umido) viene riposto dagli operatori nello stesso luogo di esposizione con il coperchio aperto per segnalare l'avvenuta raccolta; il prima possibile, e comunque entro il termine della giornata di raccolta, l'utente deve provvedere a ritirare il proprio contenitore e ricollocarlo entro il confine di proprietà. L'utente è tenuto a verificare, dopo lo svuotamento, che il contenitore ritirato sia quello originariamente assegnato;
 - c) i contenitori vanno esposti pieni e con il coperchio chiuso;
 - d) i rifiuti non possono essere collocati al di sopra o a fianco dei contenitori, né appesi alle cancellate, né pressati in modo tale da non consentirne l'agevole uscita all'atto dello svuotamento o conferiti in contenitori diversi da quelli cui sono destinati.
13. Al fine di garantire una corretta gestione della raccolta differenziata porta a porta, migliorare la qualità dei rifiuti raccolti e nel rispetto delle norme del presente Regolamento, viene predisposto un sistema di controllo attuato mediante l'applicazione sui contenitori di idonei adesivi di segnalazione delle non conformità.
14. Qualora il Gestore non abbia eseguito il ritiro dei rifiuti entro l'orario sopra indicato, l'utente che ha esposto gli stessi secondo quanto stabilito dal presente Regolamento può segnalare tempestivamente la mancata raccolta attraverso canali di comunicazione appositamente predisposti e la APP messa a disposizione dal Gestore, lasciando esposti i rifiuti: il Gestore provvederà quindi a recuperare il disservizio in conformità a quanto stabilito nel Contratto di servizio e nella Carta di qualità. Non costituiscono disservizi mancate raccolte dovute a cause di forza maggiore.
15. Per le utenze non domestiche si rimanda all'art. 15 del presente Regolamento.

16. Il Gestore, secondo necessità, ha facoltà di chiedere in via formale al singolo utente di esporre i propri rifiuti in punti precisi, generalmente al di fuori della proprietà privata, anche diversi da quelli inizialmente scelti dall'utente stesso, per il tempo necessario al completamento delle operazioni di raccolta, qualora ciò sia motivato da esigenze di sicurezza della mobilità o di tipo tecnico, cercando di limitare in ogni caso al minimo indispensabile la distanza di conferimento; l'utente è tenuto a rispettare le disposizioni del Gestore.
17. La raccolta può essere svolta anche su aree e strade private, intese come zone per le quali è consentito l'accesso dei mezzi per l'esecuzione del servizio. Queste devono essere facilmente accessibili, asfaltate o stabilizzate, senza limiti di carico e portata, di dimensioni idonee al transito e alle manovre, prive di barriere fisse o mobili. L'accesso è comunque subordinato all'ottenimento dell'autorizzazione sottoscritta da parte della totalità dei proprietari e/o aventi titolo delle aree interessate.
18. Nelle nuove costruzioni e nelle ristrutturazioni che comprendano la risistemazione delle aree di pertinenza, devono essere previsti, in sede di progettazione e di realizzazione delle opere, appositi spazi destinati al posizionamento dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti, all'interno delle pertinenze delle suddette costruzioni, in proprietà privata e opportunamente recintati, tali da garantire il decoro dell'edificio e dell'ambiente circostante. Tale area di deposito deve essere facilmente accessibile da tutti i soggetti con disabilità motoria e/o sensoriale ridotta ed avere dimensioni idonee e sufficienti ad alloggiare i contenitori comuni a tutte le unità abitative e/o altre destinazioni d'uso, garantendo allo stesso tempo un'agevole movimentazione degli stessi. Potranno essere erogate apposite forme d'incentivo alla realizzazione di isole ecologiche interrate in proprietà privata.
19. Eventuali deroghe a quanto previsto dal presente articolo saranno concesse a discrezione del Comune sentito il Gestore.
20. Fatto salvo il rispetto da parte dell'utente delle norme di conferimento di cui al presente Regolamento, la responsabilità civile derivante dall'esposizione del rifiuto nella fase di raccolta è a carico del Gestore del servizio.
21. La raccolta domiciliare dei rifiuti potrà essere estesa e/o modificata in base ad esigenze emergenti successivamente all'implementazione del servizio e preliminarmente approvata dai competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
22. Nel caso di estensione della raccolta domiciliare, in ciascuna area interessata, al fine di facilitare l'adeguamento da parte dei cittadini al nuovo sistema di conferimento dei rifiuti, si prevede un periodo sperimentale, della durata di mesi sei dall'attivazione del nuovo servizio, durante il quale non è prevista l'applicazione di alcuna sanzione.

ART. 13 – SERVIZIO DI RACCOLTA "COMBINATA" TRAMITE CASSONETTO AD ACCESSO CONTROLLATO E SERVIZIO DI TIPO PORTA A PORTA DOMICILIARE

1. Il servizio consiste nella raccolta della frazione residua - secco indifferenziato (RSU) e della frazione organica (FORSU) dei rifiuti solidi urbani, conferiti dalle utenze nei cassonetti ad accesso controllato, dotati di cassetto di accesso e di dispositivo per l'apertura e la registrazione dei conferimenti effettuati. L'area in cui è presente questo servizio è indicata nell'Allegato B al presente Regolamento.
2. Il conferimento dei rifiuti RSU e FORSU nei cassonetti ad accesso controllato:
 - a. può avvenire in qualsiasi momento senza limitazione di numero dei conferimenti;
 - b. deve essere effettuato esclusivamente mediante l'uso di apposita applicazione collegata al servizio di raccolta ovvero di una tessera elettronica personale identificata da un codice individuale che è associato al codice utenza;
 - c. le credenziali per l'utilizzo dell'applicazione o la tessera che abilita all'utilizzo dei cassonetti ad accesso controllato deve essere ritirata dall'utenza prima dell'utilizzo presso il Gestore del Servizio o presso il Gestore dell'attività di gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti;
 - d. il rilascio di una tessera per utenza è gratuito. In caso di smarrimento, richiesta di un'ulteriore tessera, smagnetizzazione, il rilascio della nuova tessera è soggetto al pagamento del costo come stabilito dal Gestore. Solamente nel caso in cui il titolare dell'utenza abbia un'età superiore ai 70 anni la sostituzione avverrà a titolo gratuito;
 - e. per il conferimento della frazione organica (FORSU) dovranno essere utilizzati esclusivamente sacchetti in materiale compostabile, ben chiusi.
3. È vietato l'utilizzo di credenziali di accesso all'applicazione e della tessera in modo difforme da quanto previsto o l'utilizzo delle stesse da parte di terzi non autorizzati dal titolare dell'utenza.

4. È vietato conferire i rifiuti oggetto di raccolta Porta a Porta a ridosso delle postazioni di casonetti ad accesso controllato tranne quando la postazione è di fronte all'abitazione di residenza. Ciascuna utenza, come da norma generale per la raccolta nelle zone Porta a Porta, dovrà conferire tali rifiuti di fronte alla propria abitazione.
5. La frequenza di svuotamento dei casonetti ad accesso controllato è bisettimanale o trisettimanale in ragione della densità abitativa e del riempimento dei contenitori. L'orario di effettuazione del servizio avviene tra due fasce orarie, indicativamente dalle 04:30 alle 19:30.
6. Per i rifiuti carta e plastica/lattine, la modalità di conferimento e la frequenza di raccolta avvengono secondo le indicazioni riportate al precedente articolo riferito al servizio effettuato Porta a Porta.
7. Per il vetro rimane l'immissione nei contenitori stradali posti sul territorio comunale. La frequenza di svuotamento è variabile in funzione della zona (bisettimanale, settimanale, quindicinale o ogni tre settimane) ed il servizio viene svolto dopo le ore 7:00 per tutelare il riposo dei residenti.

ART. 14 – RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE VERDE PRODOTTI PRESSO AREE VERDI PRIVATE

1. I rifiuti derivanti dalla manutenzione di aree a verde privato e giardini ed in particolare le frazioni lignocellulosiche ed erbose costituite da ramaglie di varie dimensioni, potature, foglie ed erba prodotti nelle pertinenze dei locali nelle disponibilità delle utenze può essere conferita, esclusivamente dalle utenze stesse:
 - a) ai Centri di raccolta attrezzati a titolo gratuito;
 - b) mediante un servizio di asportazione domiciliare o stradale, che avviene attraverso lo svuotamento di un apposito contenitore (o più contenitori) con frequenza stabilita in base agli standard previsti dal TQRIF (Deliberazione 15/2022/R/rif ARERA) nonché dal Contratto di Servizio, secondo un calendario stabilito dal Gestore che verrà pubblicato ai sensi dell'art 3 c 1 lett d) del TITR (Deliberazione 444/2019/R/rif ARERA) e comunicato alle utenze che accedono al servizio a richiesta individuale. Il ritiro del/i bidone/i è a cura dell'utenza che richiede l'attivazione del servizio a titolo oneroso. L'effettuazione del servizio di asportazione domiciliare o stradale della frazione verde è subordinato al previo pagamento del corrispettivo di asportazione.
2. La frazione verde conferita deve essere esente da materiali non di natura vegetale, quali plastiche, inerti, ecc. Le frazioni legnose non devono essere soggette a trattamenti quali verniciatura o laminazione con sostanze sintetiche e non biodegradabili ed il rifiuto deve essere conferito sfuso, privo di terra, sassi, vasi o sottovasi.
3. Il contenitore, dotato di specifica colorazione ed indicazione della frazione da conferire con indicazione del numero univoco assegnato per l'annualità alla quale si riferisce il pagamento del servizio, dovrà essere mantenuto pulito e decoroso da parte dell'utente che è tenuto a servirsene esclusivamente per il conferimento del rifiuto VERDE. L'utente, in caso di cessazione della fruizione del servizio dovrà riconsegnare al gestore il contenitore nello stato in cui si trovava al momento della consegna, fatto salvo il deterioramento dovuto all'uso ordinario. L'utente si assume ogni responsabilità, anche verso terzi, per l'uso e la detenzione dei beni consegnati o comunque utilizzati per il conferimento. È fatto divieto di cedere a terzi il/i contenitore/i assegnato/i all'Utenza.
4. Qualora i contenitori fossero smarriti, distrutti o danneggiati in modo irreparabile, per cause non imputabili al Gestore o al normale deterioramento degli stessi, verrà addebitato all'utente, a titolo di risarcimento, un importo pari al valore a nuovo dei contenitori. Il Gestore provvederà alla sostituzione del contenitore/i danneggiato/i o non più funzionale/i previa richiesta e restituzione degli stessi da parte dell'utente. Nel caso di furto il Gestore provvede alla riconsegna del contenitore senza ulteriori addebiti su presentazione da parte dell'utente di apposita autocertificazione dell'utente che attestì l'avvenuta sottrazione.
5. Il servizio è attivabile attraverso l'iscrizione su un portale dedicato disponibile sul sito del Soggetto Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti. L'utente interessato provvede all'inserimento dei dati richiesti per la registrazione ed al pagamento del corrispettivo del servizio seguendo le modalità indicate dal Gestore il quale, a seguito di una verifica sulla correttezza dei dati assegnerà il numero univoco per l'annualità per singolo bidone e comunicherà all'utilizzatore le modalità per il ritiro del bidone. Qualora l'utente disponesse già del bidone o dei bidoni in quanto consegnati dal gestore l'anno precedente, sarà consegnato il solo adesivo per l'annualità in corso il cui ritiro è a carico dell'utilizzatore previo pagamento del relativo corrispettivo.
6. Nelle Aree con raccolta P.A.P. (vedere Allegato A) la raccolta domiciliare della frazione VERDE avverrà attraverso l'esposizione del bidone in dotazione di fronte alla propria abitazione la sera precedente al giorno previsto dal calendario per la zona di residenza. Nelle zone con raccolta a

- cassonetti (normali o ad accesso controllato) la raccolta domiciliare della frazione VERDE avverrà attraverso l'esposizione del bidone assegnato presso la più vicina postazione cassonetti (il bidone dovrà essere distanziato di 40 cm).
7. Non saranno ritirati rifiuti o materiali conferiti al di fuori degli appositi contenitori. I rifiuti all'interno dei bidoni non devono essere eccessivamente compattati, per non ostacolare il successivo svuotamento. Le ramaglie eccedenti le misure del bidone dovranno essere tagliate per essere ricondotte a dimensioni compatibili con quelle del bidone oppure conferite direttamente al Centro di raccolta a titolo gratuito.
 8. A copertura degli oneri sostenuti per l'erogazione del servizio di asporto a domicilio della frazione di rifiuto verde descritto nei commi precedenti, viene istituita una specifica tariffa annualmente proposta per l'anno successivo dal Gestore ed approvata con determinazione del Dirigente del Consiglio di Bacino Verona Città. Nel caso di più contenitori forniti continua ad applicarsi la medesima tariffa per ciascun contenitore aggiuntivo. La tariffa viene applicata a prescindere dal numero effettivo di esposizioni effettuate dall'utenza sulla base del calendario annuale di frequenza della raccolta.
 9. Alle utenze domestiche o non domestiche che producono grandi quantità anche occasionali di VERDE su richiesta delle stesse, il Gestore fornisce contenitori di adeguate dimensioni per il conferimento e provvede all'erogazione di servizi di asporto specifici su chiamata dell'utenza richiedente. I servizi erogati ai sensi del presente comma, ad eccezione di quelli prestati al Comune, sono soggetti all'addebito diretto all'utenza richiedente dei costi praticati dal Gestore calcolati secondo il prezzario previsto dal Contratto di Servizio vigente ovvero in conformità alle eventuali condizioni stabilite nelle convenzioni di gestione delle aree sottoscritte con il Comune.
 10. I rifiuti derivanti da attività agricole o da attività di giardinaggio professionale sono classificati rifiuti speciali: essi possono essere comunque conferiti, a pagamento, ai Centri di raccolta ai costi stabiliti dal Gestore ma sono sempre esclusi dall'accesso al servizio di ritiro domiciliare.

ART. 15 – SERVIZI PER LE GRANDI UTENZE E SERVIZI PER LA RACCOLTA DOMICILIATA DEI RIFIUTI DA UTENZE NON DOMESTICHE

1. Alle utenze non domestiche possono essere riconosciuti i seguenti servizi integrativi:
 - Raccolta domiciliata degli imballaggi in vetro;
 - Raccolta domiciliata degli imballaggi in cartone;
 - Raccolta domiciliata del rifiuto organico;
 - Raccolta domiciliata degli imballaggi in plastica/lattine;
 - Raccolta domiciliata del residuo secco;
 - Raccolta con contenitori scarrabili di grossa cubatura presso alcune Grandi utenze
2. La finalità di questi servizi è quella di incrementare le quantità di tutte quelle frazioni riciclabili raccolte separatamente e di controllarne la qualità, anche al fine di valorizzare in termini economici il materiale contenendo il costo complessivo del servizio e di impedire l'inserimento dei rifiuti riciclabili nei contenitori stradali a disposizione della cittadinanza residente.
3. Le modalità di svolgimento dei servizi vengono comunicate dal Gestore direttamente alle utenze interessate e pubblicate sul sito web del Gestore: l'utilizzo di questi servizi da parte delle utenze per le quali vengono attivati è obbligatorio ed il mancato utilizzo è sanzionabile.
4. I servizi integrativi sono svolti in tutte le zone secondo le specifiche tecniche stabilite nell'ambito del contratto di servizio e sono attivati previa istanza al Gestore solo a fronte di comprovate esigenze che dimostrino l'inadeguatezza o l'insufficienza del servizio ordinario di raccolta dei rifiuti.
5. Nelle zone esterne al centro storico e servite dalla raccolta mediante cassonetti ad accesso controllato, il Gestore organizza specifici servizi per le UND le quali non possano fruire del servizio ordinario per una o più tipologie di rifiuto a causa del quantitativo prodotto;

ART. 16 – NORME RELATIVE AI CONTENITORI

1. La tipologia e il numero dei contenitori utilizzati è stabilita dal Gestore del servizio, in base ai requisiti di legge e di qualità del servizio applicabili, in funzione della conformazione viaria e della densità abitativa. Devono avere, comunque, caratteristiche tali da permettere un agevole conferimento dei rifiuti e devono essere sempre idonei a proteggere gli stessi dagli agenti atmosferici e dagli animali e a impedire esalazioni moleste. Inoltre, i contenitori devono recare chiare indicazioni sullo specifico materiale da raccogliere e sul contatto in caso di necessità (numero verde del Gestore).

2. I contenitori per la raccolta dei rifiuti, sono collocati in area pubblica o privata soggetta ad uso pubblico a cura del Gestore del servizio in rispetto a quanto previsto dal Codice della Strada. Ove previsti in area privata, in casi del tutto particolari e per esclusive ed insindacabili esigenze di ottimizzazione del servizio e con espressa autorizzazione all'accesso da parte del/i proprietario/i dell'area, i contenitori comunque dovranno essere forniti dal Gestore del servizio.
3. Il posizionamento dei contenitori stradali per la raccolta è effettuato dal Gestore. All'entrata in vigore del presente Regolamento, il Gestore provvederà ad avviare e concludere entro sei mesi una verifica sulla regolarità delle posizioni degli attuali contenitori stradali e contestuale adozione degli interventi che risultassero necessari a seguito di tali verifiche.
4. A cura del Gestore devono essere installate le protezioni di ancoraggio e di fermo dei cassonetti quando necessarie.
5. La collocazione dei contenitori deve consentire le operazioni di svuotamento, movimentazione e lavaggio degli stessi, e non deve creare intralci alla circolazione veicolare e pedonale. Al fine di consentire tali operazioni da parte dei mezzi del Gestore, gli spazi immediatamente adiacenti ai cassonetti dovranno essere lasciati liberi dall'utenza automobilistica.
6. È vietato lo spostamento dei contenitori per creare lo spazio per il parcheggio di un veicolo o per altri motivi. In caso di necessità legate a manifestazioni pubbliche, ordine pubblico, viabilità, il Gestore provvederà allo spostamento immediato dei contenitori su richiesta della Direzione comunale competente all'organizzazione o autorizzazione dell'attività.
7. È vietato collocare materiali o oggetti davanti e al posto dei contenitori o comunque porsi in modo tale da intralciare o ritardarne la corretta movimentazione o da intralciare l'agevole conferimento dei rifiuti nei contenitori.
8. I contenitori e le relative piazzole sono sottoposti a periodici e adeguati trattamenti programmati e periodici di igienizzazione e pulizia al fine di tutelare l'igiene pubblica.
9. In alternativa al normale lavaggio e disinfezione dei contenitori, di cui al comma precedente, il Gestore del servizio, se previsto nel Contratto di Servizio, potrà effettuare il trattamento mediante l'utilizzo di prodotti e processi naturali (enzimi biologici) che dovranno assicurare gli stessi risultati igienico-sanitari.
10. Nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, sempre che le condizioni oggettive dei luoghi lo permettano, deve essere mantenuta una distanza di 4 metri in orizzontale rispetto a finestre ubicate al piano terra o in seminterrati, ed ingressi di attività commerciali quali bar, pasticcerie, alimentari, supermercati, farmacie, tavole calde, paninoteche e ristoranti.
11. In caso di interventi di risistemazione viaria, di progetti di nuove strutture urbanistiche o di sostanziali ristrutturazioni, di iniziativa pubblica o privata, nell'ambito delle opere di urbanizzazione primaria, devono essere previsti gli spazi e i contenimenti per i contenitori dei rifiuti urbani, sulla base di standard proposti dal Gestore del servizio in funzione dei parametri relativi alla densità edilizia, al numero degli utenti e alla destinazione degli insediamenti da servire.
12. È vietato ribaltare, imbrattare o danneggiare il contenitore, eseguirvi scritte o affiggervi materiali di qualsiasi natura.
13. Il Gestore è tenuto a predisporre un piano di controlli periodici sullo stato di riempimento e di corretto funzionamento dei contenitori nelle aree di raccolta stradale e di prossimità così come rappresentate nella mappatura.
14. Per richiedere modifiche al numero ed al posizionamento dei cassonetti è necessario inoltrare istanza motivata al Gestore che, previa verifica delle condizioni specifiche ne valuta il possibile accoglimento.
15. Per le attività temporanee che interferiscono con le aree in cui sono posizionati i cassonetti, i soggetti interessati sono tenuti a presentare istanza al Gestore del servizio con un congruo anticipo. Nel caso in cui sia necessario lo spostamento dei cassonetti ad accesso controllato ove sia limitata l'accessibilità, gli oneri che ne derivassero per poter garantire il servizio, comprensivi dello spostamento e dell'informazione all'utenza nonché del ricollocamento dei cassonetti, saranno a carico del soggetto richiedente salvo diversa indicazione da parte della Direzione Comunale competente all'autorizzazione di tali attività.

ART. 17 – COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLE FRAZIONI ORGANICHE DEI RIFIUTI

1. Il compostaggio domestico rappresenta una pratica volontaria di riduzione alla fonte dei rifiuti urbani e pertanto va promossa in priorità alla stessa raccolta differenziata.
2. Alle sole utenze domestiche dotate di un proprio orto o giardino è consentita la pratica del compostaggio domestico dei propri rifiuti umidi e dello scarto di giardino per la produzione di

- compost, sempre che ciò avvenga nel rispetto delle vigenti norme igienico-sanitarie e comunque senza creare molestia al vicinato.
3. Il compostaggio domestico nei condomini è consentito esclusivamente in relazione alle aree verdi comuni e limitatamente alla frazione VERDE nelle stesse prodotta.
 4. Alle utenze domestiche che praticano il compostaggio domestico della frazione umida potrà essere applicata un'agevolazione come previsto nel Regolamento della TARI.
 5. Sono compostabili a titolo di esempio:
 - gli scarti di frutta e verdura;
 - gli scarti di cibo;
 - i gusci d'uovo sminuzzati;
 - i fondi di caffè ed i filtri di the;
 - i fiori recisi;
 - la lettiera di tipo biodegradabile di piccoli animali;
 - le foglie e gli sfalci d'erba;
 - le ramaglie ed il legno purché sminuzzati;
 - i trucioli di legno;
 - la cellulosa (fazzoletti di carta).
 6. La pratica del compostaggio presso le utenze domestiche è promossa attraverso la distribuzione di un manuale pratico ed informazioni fornite dal Gestore del Servizio.
 7. Al fine di verificare che le Utenze che godono della riduzione tariffaria a seguito dell'attivazione del compostaggio domestico lo effettuino veramente, il Gestore del Servizio Rifiuti, a mezzo di personale incaricato, può procedere a verifiche periodiche sull'effettiva e corretta pratica da parte dell'utenza del compostaggio domestico.

ART. 18 – MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI NEI CENTRI DI RACCOLTA

1. I Centri di Raccolta fissi sono costituiti da aree presidiate ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche anche attraverso il Gestore del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.
2. Possono conferire rifiuti nel centro di raccolta solamente i seguenti soggetti nei giorni e orari di apertura stabiliti di concerto con il Comune di Verona:
 - a) le utenze domestiche del Comune di Verona;
 - b) le utenze non domestiche del Comune di Verona che non hanno optato di avvalersi, ai sensi dell'articolo 238, comma 10, del D. Lgs. 152/2006, di un soggetto privato autorizzato per l'avvio a recupero dei propri rifiuti urbani.
3. Il produttore, anche abituale, dovrà sempre rivolgersi al personale addetto all'accettazione per le indicazioni relative allo scarico. Lo scarico è a cura del produttore che deve mettere oggetti e materiali negli appositi contenitori o negli appositi spazi, seguendo le istruzioni fornite dal personale addetto.
4. È data la possibilità al Gestore di identificare l'utente, domestico e non domestico, anche con sistemi tecnologici, previo accordo con l'Amministrazione, onde verificare l'appartenenza al Comune di Verona per determinarne l'accesso e le modalità di conferimento.
5. Il Gestore del Servizio ha l'obbligo di vigilare affinché il conferimento dei rifiuti avvenga nel rispetto delle disposizioni del presente regolamento, nonché secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale del 08.04.2008 come modificato dal Decreto Ministeriale del 13.05.2009 e non sia comunque causa di pericolo per l'igiene del luogo e per la sicurezza delle persone.
6. I materiali inerti provenienti da piccole demolizioni o costruzioni effettuate in proprio presso utenze domestiche, possono essere conferiti dagli utenti presso i Centri di raccolta. I rifiuti inerti di provenienza domestica non devono essere conferiti mediante gli ordinari sistemi di raccolta né devono essere inseriti nei normali cassonetti per la raccolta stradale dei rifiuti. I rifiuti inerti provenienti da attività professionali di imprese di costruzioni e/o di manutenzioni edili e/o di qualsiasi altro tipo di impresa i cui rifiuti inerti costituiscano il prodotto finale della propria attività produttiva, rimangono assoggettati alla normativa dei rifiuti speciali.

7. Il Gestore deve predisporre, alla luce del presente Regolamento e previa approvazione dell'Amministrazione, "norme di accesso" da rendere pubbliche sul posto e divulgare nelle sedi istituzionali che chiariscano le modalità di accesso e conferimento al Centro di Raccolta.
8. In circostanze determinate da particolari esigenze il Comune ed il Gestore del Servizio possono concordare l'apertura del Centro di raccolta in giorni ed orari diversi da quelli stabiliti, dandone idonea pubblicità.

ART. 19 – RACCOLTA PRESSO I CENTRI DEL RIUSO

1. Nei centri di riuso o riutilizzo, costituiti autonomamente o in aree dedicate dei centri di raccolta, sono conferiti gli oggetti (beni, prodotti e componenti) in buono stato di conservazione che gli utenti decidono di rimettere in circolo consentendone ai terzi interessati il reimpiego per le stesse finalità per le quali erano stati concepiti (principio di "second life").

ART. 20 – RIFIUTI CIMITERIALI

1. I rifiuti urbani provenienti dall'ordinaria fruizione del cimitero (fiori recisi, oggettistica come vasi, candele e simili) vengono conferiti al servizio pubblico di igiene urbana con le modalità definite nello standard del servizio.
2. Sono gestiti da AGEC - Servizi Cimiteriali tramite soggetto diverso dal Gestore del servizio pubblico di igiene urbana:
 - a. i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni ordinarie e straordinarie, che devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani ed in conformità alle prescrizioni contenute nella vigente normativa in materia nazionale (art. 12 D.P.R. n. 254/2003) e locale (es. Regolamenti di polizia mortuaria);
 - b. i rifiuti di cui all'art. 2, comma 1, lettera f), DPR 254/2003 (ossia, materiali lapidei, inerti da edilizia cimiteriale ecc., oggetti metallici e non asportati prima di cremazione, tumulazione o inumazione), che devono essere conferiti in appositi contenitori dedicati. I materiali lapidei, gli inerti da edilizia cimiteriale, le terre di scavo, murature e similari, possono essere riutilizzati all'interno della struttura cimiteriale.

ART. 21 – MODALITÀ' DI EFFETTUAZIONE DELLA PESATA DEI RIFIUTI URBANI

1. Il Gestore del servizio provvede alla pesatura dei rifiuti urbani prima del loro avvio a smaltimento o recupero.
2. I dati relativi ai rifiuti inviati al recupero e allo smaltimento sono raccolti e conservati a cura del gestore e sono forniti al Comune con cadenze periodiche.

ART. 22 – DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI IMBALLAGGI

1. Le utenze domestiche sono tenute a conferire tutti gli imballaggi esclusivamente in raccolta differenziata o presso i centri di raccolta con le modalità descritte dal presente Regolamento;
2. Le utenze non domestiche possono conferire gli imballaggi e i rifiuti da imballaggio al servizio pubblico, esclusivamente in raccolta differenziata, con esclusione, ai sensi dell'art.226 del D.Lgs 152/2006, degli imballaggi terziari ancora riutilizzabili.

ART. 23 – TRASPORTO DEI RIFIUTI

1. Il trasporto dei rifiuti urbani deve avvenire in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
2. Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con automezzi le cui caratteristiche e stato di conservazione e manutenzione assicurino il rispetto delle vigenti norme igienico-sanitarie. Dovranno essere evitati ogni spandimento di rifiuti ed ogni perdita di rifiuti liquidi o liquami. Dovrà, inoltre, essere contenuto il sollevamento della polvere, ridotta al minimo consentito la rumorosità ed adeguata l'emissione di gas di scarico entro i valori consentiti dalle disposizioni di legge.
3. I veicoli utilizzati per la raccolta e il trasporto devono ottemperare alle norme del Codice della Strada, dell'Albo Nazionale dei gestori Ambientali e a quelle vigenti nel territorio Comunale, nel rispetto delle eventuali autorizzazioni che possono essere concesse dall'Amministrazione Comunale per agevolare lo svolgimento di un Servizio di pubblico interesse (accesso a corsie

preferenziali, fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, fermata in seconda posizione, ecc. per lo stretto tempo necessario allo svolgimento del servizio cui sono adibiti).

ART. 24 – ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI

1. Fermo restando quanto disposto dall'art. 191 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché dalle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, qualora si verifichino situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco, nell'ambito della propria competenza, può emanare ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, nel rispetto, comunque, delle disposizioni contenute nelle direttive dell'Unione europea garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

TITOLO III

NORME ATTINENTI ALLO SPAZZAMENTO ED ALTRI SERVIZI DI PULIZIA DEL SUOLO PUBBLICO

ART. 25 – SPAZZAMENTO E PULIZIA DEL SUOLO PUBBLICO

1. Il servizio di spazzamento e di pulizia del suolo pubblico viene effettuato nell'ambito del territorio comunale in modo da comprendere:
 - le strade e le piazze classificate fra quelle comunali e le nuove strade comunali;
 - le strade vicinali classificate di uso pubblico;
 - i portici ad uso pubblico;
 - i tratti urbani di strade statali e provinciali (sia i tratti giuridicamente tali sia i tratti edificati su entrambi i lati);
 - aree sistematiche a verde pubblico non recintate, quali viali ed aiuole spartitraffico;
 - le sponde dei corsi d'acqua libere ed accessibili ai mezzi meccanici;
 - le strade private comunque soggette ad uso pubblico purché presentino tutti i seguenti requisiti:
 - a. siano aperte permanentemente al pubblico transito senza limitazioni di sorta (cartelli, sbarre, cancelli, catene, cippi, ecc.);
 - b. siano dotate di pavimentazione permanente sulla carreggiata e sui marciapiedi;
 - c. siano dotate di un sistema di smaltimento delle acque piovane (tombinature, bocche di lupo, caditoie, pozzetti di sedimentazione, cunette).
2. Il servizio prevede la gestione dei:
 - i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
 - i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private, comunque soggette ad uso pubblico, o sulle spiagge e sulle rive dei corsi d'acqua.
3. La frequenza e le modalità di espletamento del servizio vengono stabilite all'interno del Contratto di Servizio.
4. Il Consiglio di Bacino richiederà alla competente Direzione comunale l'istituzione di divieti di sosta temporanei (in orario diurno o notturno) preventivamente concordati con il soggetto Gestore, per garantire, ove ciò sia ritenuto operativamente necessario, lo spazzamento meccanizzato di vie e piazze e/o la pulizia di caditoie.
5. Nell'effettuare lo spazzamento delle superfici, il Gestore usa tutti gli accorgimenti necessari per limitare di sollevare polvere e per evitare l'ostruzione con detriti dei fori delle caditoie stradali.
6. I mezzi meccanici utilizzati devono essere dotati di accorgimenti tecnici tali da contenere il più possibile le emissioni sonore, in modo da escludere fenomeni di inquinamento acustico degli spazi urbani.
7. Le operazioni di spazzamento nelle varie zone sono svolte, possibilmente, nelle fasce orarie in cui è ridotto il traffico pedonale e veicolare e, comunque, nel rispetto delle previsioni del Contratto di Servizio.
8. La pulizia delle superfici di cui al presente articolo è effettuata manualmente e o tramite automezzi attrezzati.
9. Il Gestore è tenuto a predisporre un Programma delle attività di spazzamento e di lavaggio ai sensi dell'art. 42 del TQRIF - Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani.
10. In caso di comprovata impossibilità tecnica da parte del Gestore ad eseguire la pulizia di aree non raggiungibili con i mezzi in dotazione dallo stesso (per esempio lungo rive/sponde di fiumi, torrenti, canali), previa verifica da parte del Consiglio di Bacino, sarà valutato da parte del Comune l'opportunità di stipulare specifiche accordi/convenzioni con Enti gestori/Consorzi di Bonifica/associazioni e altri soggetti competenti in materia di corpi idrici superficiali con l'obiettivo di coordinare le diverse attività svolte, tra cui attività di pulizia e sfalcio dell'erba, anche al fine di evitare fenomeni di disgregazione dei rifiuti eventualmente presenti ad opera di mezzi meccanici usati per la manutenzione del verde (vedi art. 27 dell'elaborato A "Normativa di Piano" allegato alla DGRV 988 del 09.08.2022).

ART. 26 - CESTINI PORTARIFIUTI

1. Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia del suolo pubblico, nelle zone in cui è istituito il servizio di spazzamento, il Gestore provvede alla installazione, alla manutenzione ed alla sostituzione dei cestini portarifiuti per la raccolta dei rifiuti.
2. I cestini portarifiuti sono di norma svuotati dagli operatori addetti al servizio di raccolta dei rifiuti o di spazzamento con frequenze indicate nel Contratto di Servizio.
3. In tali contenitori non devono essere conferiti rifiuti urbani per i quali sono stati istituiti specifici servizi di raccolta.
4. È vietato apporre scritte o affiggere materiali di qualsiasi natura sui contenitori portarifiuti.

ART 27 - PULIZIA DEI MERCATI SETTIMANALI E OCCASIONALI

1. I concessionari e gli occupanti di posti di vendita nei mercati di ogni genere tenuti in aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico devono mantenere e lasciare il suolo loro assegnato pulito e privo di rifiuti di ogni genere, raccogliendo quanto proveniente dalla loro attività in sacchi o contenitori appositi e conferendoli al Gestore del Servizio in base alle modalità da questo stabilite e sostenendo i costi previsti dalle disposizioni comunali applicabili.
2. I rifiuti di maggior ingombro, quali cassette, cartoni ed altri imballaggi vuoti, devono venire separati dai rifiuti indifferenziati e dai rifiuti organici e conferiti sulla base delle indicazioni fornite dal Gestore del servizio, senza impedire od ostacolare il libero transito veicolare e pedonale.
3. Le operazioni di cui ai commi precedenti devono essere effettuate ad opera del titolare della concessione entro un'ora dall'orario di termine delle operazioni di vendita.
4. Per consentire al personale del Gestore del Servizio di eseguire le operazioni manuali e meccanizzate di pulizia, gli orari del divieto di sosta e di circolazione per le autovetture sono estesi di ulteriori due ore decorrenti dal termine delle operazioni di vendita. Per particolari esigenze o caratteristiche urbanistiche e/o organizzative, il Gestore del Servizio, qualora ritenga opportuno richiedere la modifica di tali orari, dovrà rapportarsi direttamente con gli Uffici comunali preposti al fine di concordare le modifiche richieste.
5. Le disposizioni previste dal presente articolo si applicano anche a chiunque venga autorizzato ad esercitare il commercio su aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico in occasione di specifiche manifestazioni o ad esercitare sulle medesime aree attività professionali temporanee, quali bar, ristoranti, ecc.

ART 28 - PULIZIA DELLE AREE A SEGUITO DI SPETTACOLI ED ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE A SPETTACOLI VIAGGIANTI E SIMILI

1. Le aree occupate per le attività di cui al presente articolo (Luna park, circhi, spettacoli viaggianti e simili) devono essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite dagli occupanti alla fine dell'evento lasciando il suolo loro assegnato pulito e privo di rifiuti di ogni genere, raccogliendo quanto proveniente dalla loro attività in sacchi o contenitori appositi e conferendoli al Gestore del Servizio in base alle modalità da questo stabilite.
2. I soggetti titolari della concessione di occupazione delle aree di cui al presente articolo devono concordare, preventivamente ed in tempo utile all'organizzazione di quanto necessario con il Gestore del Servizio, le modalità per lo svolgimento del relativo servizio di raccolta e provvedere al pagamento delle spese di servizio secondo quanto stabilito nel Regolamento Comunale sulla Tassa Rifiuti.
3. La Direzione Commercio dell'Amministrazione comunale ha facoltà di esigere una congrua cauzione in sede di rilascio delle autorizzazioni per la sosta sul territorio comunale di gestori di circhi equestri, Luna Park e simili. La cauzione verrà svincolata previo assenso formale del Gestore del Servizio.

ART 29 - MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

1. Gli Enti, le associazioni, i circoli, i partiti o altri soggetti, singoli o associati, che intendano organizzare su strade, piazze ed aree pubbliche o aperte al pubblico, iniziative quali feste, sagre, corse, manifestazioni di tipo culturale, sportivo, ecc., sono tenuti a sottoscrivere almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'evento, un contratto con il Gestore del Servizio per la pulizia delle aree interessate dalla manifestazione stessa, sulla base della produzione stimata di rifiuti, dell'estensione dell'area e della durata della stessa. La sottoscrizione di tale contratto è vincolante per l'approvazione della manifestazione stessa.

2. I promotori dovranno attivare, col coordinamento e secondo le indicazioni del Gestore del Servizio,, un piano atto a minimizzare la produzione dei rifiuti e a massimizzare la differenziazione degli stessi al fine del loro recupero/riciclo in ogni fase ed attività della manifestazione prevedendo anche chiare e facili indicazioni per i partecipanti/produttori di rifiuti e la loro contestuale sensibilizzazione sull'argomento.
3. A manifestazione in corso e/o al termine della stessa, possono essere effettuati accertamenti atti a verificare la corretta gestione dei rifiuti e la pulizia dell'area da parte dei promotori. Comportamenti difformi a quanto stabilito dal presente Regolamento potranno essere sanzionati.
4. Gli interventi di spazzamento, raccolta e smaltimento di rifiuti prodotti su aree pubbliche oggetto di concessione in utilizzo, sono eseguiti dal Gestore con copertura dei costi attraverso il pagamento della TARI giornaliera ai sensi dell'art. 17 del Regolamento TARI.

ART 30 - AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI

1. Le aree pubbliche o di uso pubblico date in concessione permanente o temporanea a pubblici esercizi, quali bar, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, e le aree date in concessione ad uso parcheggio, devono essere tenute pulite dai rispettivi concessionari.
2. I soggetti assegnatari devono mantenere costantemente pulito il suolo ad essi concesso, eventualmente mediante l'impiego di adeguati contenitori, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte del Gestore del Servizio.
3. I titolari degli esercizi di cui al presente articolo, anche se non concessionari di plateatici, sono tenuti a collocare nelle vicinanze degli ingressi, senza comunque occupare suolo pubblico, idonei posacenere per la clientela e ad adottare tutti gli interventi necessari per evitare che dallo svolgimento dell'attività si possa determinare un incremento della proliferazione di animali infestanti (ratti, blatte, zanzare, ecc.).

ART 31 - ESERCIZI STAGIONALI

1. Esercizi stagionali all'aperto, quali per esempio piscine e campeggi, dovranno comunicare all'Ente Gestore entro la data di inizio dell'attività, al fine di consentire il potenziamento, se necessario, delle strutture per il conferimento dei rifiuti urbani.

ART 32 - AREE DI SOSTA TEMPORANEA

1. Le aree destinate dal Comune alla sosta temporanea di caravans, camper, tende e simili oltre alle aree adibite alla sosta di nomadi vengono assoggettate, una volta che siano state individuate e autorizzate all'esercizio, al servizio di raccolta dei rifiuti urbani.
2. L'asportazione dei rifiuti in modo differenziato viene effettuata a cura del Gestore del Servizio in base alle frequenze stabilite dal Comune e dal Contratto di Servizio.

ART 33 - CARICO E SCARICO DI MERCI

1. Chi effettua operazioni di carico e scarico o di trasbordo di merci e materiali deve provvedere, una volta conclusa l'operazione, alla pulizia del suolo pubblico o privato soggetto ad uso pubblico.
2. In caso di inosservanza è tenuto a provvedere a propria cura e spese il destinatario della merce.
3. Se entrambi i soggetti obbligati sono inadempienti la pulizia viene effettuata direttamente dal Gestore del Servizio, a cura e spese dell'Amministrazione Comunale, che eserciterà la rivalsa delle spese sostenute nei confronti dei responsabili.

ART 34 – RECUPERO DI AREE DEGRADATE

1. Le aree pubbliche o private ad uso pubblico degradate con presenza di rifiuti non correttamente gestiti dovranno essere sottoposte ad intervento di recupero mediante asporto dei rifiuti ad opera del Gestore.
2. Il Gestore, in conformità agli indirizzi e/o alle indicazioni del Consiglio di Bacino ed ai sensi della Legge 60/2022, attiva servizi di pulizia dei rifiuti solidi galleggianti e presenti sulle rive dei corsi d'acqua sulla base di progetti specifici eventualmente elaborati per singolo alveo o ambito fluviale.

L'attività può essere svolta anche in collaborazione con associazioni operanti in ambito fluviale a mezzo di natanti a basso impatto ambientale o con i Consorzi di Bonifica.

ART. 35 - PULIZIA DEI FABBRICATI, DELLE AREE SCOPERTE PRIVATE, DEI TERRENI NON EDIFICATI

1. I luoghi di uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte e i terreni non edificati, non di uso pubblico, terreni agricoli recintati e non, devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari, che devono inoltre conservarli costantemente liberi da rifiuti.
2. In caso di scarico abusivo di rifiuti su dette aree ad opera di ignoti, il proprietario, in solido con chi eventualmente abbia disponibilità del terreno, dovrà provvedere alla pulizia, bonifica e ripristino delle condizioni originarie dell'area, nonché all'asporto e allontanamento dei rifiuti abusivamente immessi.
3. Nel caso in cui i proprietari o altri responsabili non provvedano e sia necessario intervenire al fine di evitare una potenziale contaminazione delle matrici ambientali su indicazione di ARPAV o problematiche di natura igienico-sanitaria su indicazione dell'Azienda Sanitaria competente, la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica provvederà a far effettuare al Gestore gli interventi di recupero dell'area, in danno dei soggetti obbligati, e a recuperare le somme anticipate.

ART. 36 – SMALTIMENTO DI ANIMALI MORTI SU SUOLO PUBBLICO

1. Il proprietario di animali deve provvedere direttamente allo smaltimento delle carcasse.
2. Il Gestore durante le normali attività di spazzamento e raccolta stradale, salvo quanto disposto dal comma 3, rimuove e smaltisce gli animali rinvenuti morti, qualora all'atto del ritrovamento non sia in essere alcuna malattia epizootica della specie comunicata dall'autorità sanitaria competente, alla quale in tal caso è dato avviso del rinvenimento.
3. Qualora siano rinvenuti su suolo pubblico carcasse di animali iscritte a specifiche anagrafi o comunque sia individuato il proprietario, quest'ultimo ha l'obbligo di procedere alla rimozione e allo smaltimento entro e non oltre 24 ore dalla comunicazione effettuata dalla Polizia Locale. In caso di inottemperanza da parte del proprietario, il Comune - Polizia Locale, tramite il Gestore, provvede in via sostitutiva rivalendosi delle spese sostenute nei confronti dello stesso.

ART. 37 – DEIEZIONI SU SUOLO PUBBLICO

1. I proprietari di cani, gatti e altri animali domestici da essi condotti su qualsiasi area pubblica o di uso pubblico sono tenuti ad evitare che gli animali sporchino a terra con le loro deiezioni.
2. Essi sono tenuti ad avere in dotazione apposita attrezzatura idonea all'immediata rimozione e asportazione delle deiezioni e delle loddure degli animali stessi, nonché a pulire immediatamente l'area eventualmente sporcata.
3. Detti escrementi e rifiuti devono essere raccolti in un sacchetto o in idoneo contenitore e conferiti nei cassettoni adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani residui (secco non riciclabile).
4. Quanto previsto ai commi precedenti non si applica ai proprietari di cani accompagnatori di non vedenti o portatori di handicap.

TITOLO IV

CONTROLLI E SANZIONI

ART. 38 - SANZIONI

1. Le violazioni alle norme del presente regolamento, per comportamenti difformi dalle modalità stabilite che possono determinare maggiori costi a carico della collettività per assicurare l'igiene urbana e la distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti finalizzata alla promozione del recupero degli stessi, possono essere accertate dal personale della Polizia Locale, dagli Ispettori Ambientali nominati dal Sindaco ed individuati tra il personale del Gestore del Servizio appositamente formato.
2. Sono fatte salve le competenze degli Enti preposti alla vigilanza e controllo fissate dalla vigente normativa nazionale e regionale.
3. Per l'accertamento delle violazioni, la contestazione, la notificazione delle medesime e per la definizione degli accertamenti, per l'introito e devoluzione dei proventi delle somme riscosse, si osservano, in quanto applicabili, le norme del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni e della Legge 24.11.1981 n. 689 e successive modificazioni. Si applicano le sanzioni amministrative previste dall'art. 7-bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni, che prevedono una sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00, salvo le deroghe previste dal successivo periodo.
4. Per le violazioni all'art. 7, comma 6, lettere a), b), e) j), e per le violazioni all'art. 8, comma 1 e comma 4, lettere a), il pagamento in misura ridotta della sanzione amministrativa pecuniaria è previsto in euro 100,00.
5. Per le violazioni all'art. 8, comma 2, all'art. 8, comma 4, dalla lettera b) alla lettera k) comprese, all'art. 27, all'art. 28, all'art. 29 ed all'art. 30, il pagamento in misura ridotta della sanzione amministrativa pecuniaria è previsto in euro 160,00.
6. Per le violazioni all'art. 7, comma 6, lettere da k) alla n) comprese, all'art. 7, comma 7, lettera a), all'art. 36 ed all'art. 37, il pagamento in misura ridotta della sanzione amministrativa pecuniaria è previsto in euro 200,00;
7. Per le violazioni all'art. 7, comma 7, lettera b), ed all'art. 15, comma 3, il pagamento in misura ridotta della sanzione amministrativa pecuniaria è previsto in euro 300,00.
8. Per le violazioni all'art. 7, comma 7, lettera c), all'art. 8, comma 4, lettera m), all'articolo 11.8 ed all'art. 39, il pagamento in misura ridotta della sanzione amministrativa pecuniaria è previsto in euro 500,00.
9. Al fine di prevenire, accettare e reprimere illeciti derivanti dall'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose nonché il mancato rispetto delle disposizioni concernenti il presente regolamento, gli accertatori possono avvalersi di apparecchiature fotografiche e strumenti di videosorveglianza, sia fisse che mobili. Il trattamento delle immagini registrate è effettuato nel rispetto della vigente normativa per la protezione dei dati personali e degli indirizzi dati dal Garante, con particolare riferimento alle modalità e finalità del trattamento, ai tempi di conservazione, ai diritti dell'interessato ed alle misure di sicurezza. Le immagini possono essere utilizzate esclusivamente per le finalità di cui al presente articolo e in conformità a specifico protocollo.
10. L'ente gestore deve predisporre apposite procedure operative per la definizione delle modalità di contestazione, verbalizzazione, notifica e gestione degli atti, previo accordo con la Polizia Locale e il Consiglio di Bacino.

ART. 39 – RIMESSA IN PRISTINO O RIMOZIONE DELLE ESPOSIZIONI DI IMMEDIATA ATTUABILITÀ

1. Qualora a seguito della violazione di una delle disposizioni del presente regolamento sia necessario provvedere al ripristino del precedente stato dei luoghi o a rimuovere esposizioni illecite e il ripristino o rimozione siano di immediata attuabilità l'organo accertatore ne fa espressa menzione nel verbale imponendo tale obbligo al trasgressore. Se il ripristino o la rimozione sono immediatamente eseguiti, l'organo accertatore ne dà atto nel verbale di accertamento.

-
2. Qualora, a causa di inerzia o impossibilità del trasgressore, il Gestore provveda al ripristino dello stato dei luoghi e/o alla rimozione delle esposizioni illecite, lo stesso Gestore può richiedere al trasgressore il ristoro delle spese sostenute .

ART. 40 - NORMA DI RINVIO E ABROGAZIONI

1. I richiami e le citazioni a norme contenuti nel Regolamento si devono intendere al testo vigente delle norme stesse.
2. In caso di modifica o di abrogazione delle vigenti disposizioni normative oppure di entrata in vigore di nuove norme, per quanto possibile il Regolamento si adeguerà automaticamente alla normativa sopravvenuta senza necessità di aggiornamento del Regolamento stesso.
3. In caso di contrasto tra la normativa sopravvenuta e parti del Regolamento, prevorrà la normativa sopravvenuta e si intenderanno abrogate le parti del Regolamento in contrasto con essa.
4. Si rinvia alle clausole contenute nel Contratto di Servizio, nonché a quanto previsto dalla normativa ARERA, in ordine agli obblighi e ai doveri del Gestore del Servizio e alla specifica delle caratteristiche dei servizi non espressamente stabilite nel presente Regolamento.
5. Il presente Regolamento, entra in vigore dalla data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio Comunale decorso il termine di pubblicazione previsto dal vigente statuto comunale ove non si proceda con immediata esecutività.
6. Da tale data è abrogato il precedente "Regolamento per la disciplina, la gestione e la raccolta differenziata dei rifiuti urbani" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 27 novembre 2008 ed ogni altra disposizione comunale incompatibili o contraria al presente Regolamento.

Indice generale

Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e la pulizia del territorio.....	1
Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 25 gennaio 2024.....	1
TITOLO I.....	2
PRINCIPI GENERALI, DIVIETI ED OBBLIGHI.....	2
ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO.....	2
ART. 2 - DEFINIZIONI.....	2
ART. 3 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI.....	4
ART. 4 – PRINCIPI GENERALI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.....	5
ART. 5 – CRITERI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI.....	6
ART. 6 – CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE CONTROLLO ED INFORMAZIONE.....	7
ART. 7 – OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DEI RIFIUTI.....	7
ART. 8 – DIVIETI PER I PRODUTTORI DEI RIFIUTI.....	9
TITOLO II.....	11
SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI.....	11
ART. 9 – FINALITÀ DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA.....	11
ART. 10 – RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI.....	11
ART. 11 – RACCOLTA DEI RIFIUTI CON CONTENITORI STRADALI.....	15
ART. 12 – MODALITÀ DI CONFERIMENTO E FREQUENZA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI MEDIANTE SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE (PORTA A PORTA).....	16
ART. 13 – SERVIZIO DI RACCOLTA "COMBINATA" TRAMITE CASSONETTO AD ACCESSO CONTROLLATO E SERVIZIO DI TIPO PORTA A PORTA DOMICILIARE.....	18
ART. 14 – RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE VERDE PRODOTTI PRESSO AREE VERDI PRIVATE.....	19
ART. 15 – SERVIZI PER LE GRANDI UTENZE E SERVIZI PER LA RACCOLTA DOMICILIATA DEI RIFIUTI DA UTENZE NON DOMESTICHE.....	20
ART. 16 – NORME RELATIVE AI CONTENITORI.....	20
ART. 17 – COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLE FRAZIONI ORGANICHE DEI RIFIUTI.....	21
ART. 18 – MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI NEI CENTRI DI RACCOLTA.....	22
ART. 19 – RACCOLTA PRESSO I CENTRI DEL RIUSO.....	23
ART. 20 – RIFIUTI CIMITERIALI.....	23
ART. 21 – MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLA PESATA DEI RIFIUTI URBANI.....	23
ART. 22 – DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI IMBALLAGGI.....	23
ART. 23 – TRASPORTO DEI RIFIUTI.....	23
ART. 24 – ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI.....	24
TITOLO III.....	25
NORME ATTINENTI ALLO SPAZZAMENTO ED.....	25
ALTRI SERVIZI DI PULIZIA DEL SUOLO PUBBLICO.....	25
ART. 25 – SPAZZAMENTO E PULIZIA DEL SUOLO PUBBLICO.....	25
ART. 26 - CESTINI PORTARIFIUTI.....	25

ART 27 - PULIZIA DEI MERCATI SETTIMANALI E OCCASIONALI.....	26
ART 28 - PULIZIA DELLE AREE A SEGUITO DI SPETTACOLI ED ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE A SPETTACOLI VIAGGIANTI E SIMILI.....	26
ART 29 - MANIFESTAZIONI PUBBLICHE.....	26
ART 30 - AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI.....	27
ART 31 - ESERCIZI STAGIONALI.....	27
ART 32 - AREE DI SOSTA TEMPORANEA.....	27
ART 33 - CARICO E SCARICO DI MERCI.....	27
ART 34 – RECUPERO DI AREE DEGRADATE.....	27
ART. 35 - PULIZIA DEI FABBRICATI, DELLE AREE SCOPERTE PRIVATE, DEI TERRENI NON EDIFICATI.....	28
ART. 36 – SMALTIMENTO DI ANIMALI MORTI SU SUOLO PUBBLICO.....	28
ART. 37 – DEIEZIONI SU SUOLO PUBBLICO.....	28
TITOLO IV.....	29
CONTROLLI E SANZIONI.....	29
ART. 38 - SANZIONI.....	29
ART. 39 – RIMESSA IN PRISTINO O RIMOZIONE DELLE ESPOSIZIONI DI IMMEDIATA ATTUABILITÀ.....	29
ART. 40 - NORMA DI RINVIO E ABROGAZIONI.....	30

ALLEGATO A

ELENCO VIE PER CALENDARIO PAP -NOTTE

(ARANCIO)

SAN MASSIMO						PALAZZINA-BASSO ACQUAR			
VIA	NOTE	VIA	NOTE	VIA	NOTE	VIA	NOTE	VIA	NOTE
VIA ADELARDO		VIA STANGA		DELLA SPIANA'		VIA S. GIOVANNI LUPATOTO		VIA LUGO	
VIA BONINCONTRO		VIA DON P. LEONARDI		VIA DEL FORTINO		S.DA S. CATERINA		VIA PALAZZINA	
VIA BRIGATA ROBILANT		VIA FRIULI		VIA G. AMENDOLA		V.GIO S. EMILIO		VIA RAVENNA	
VIA BRIGATA TOSCANA		VIA FUSARA		VIA E. BARBARO		VIA BELLARIA		VIA RICCIONE	
VIA CROCE BIANCA		VIA G. A. AVOGADRO		VIA CANDIA		VIA CERVIA		VIA RIMINI	
VIA DEL TRONCHETTO		VIA G. ANSELMI		VIA CARNIA		VIA CESENA		VIA ROMAGNA	
VIA DON G. TREVISANI		VIA G. PERLASCA		VIA CIPRO		VIA CODIGORO		S.DA S. CATERINA	
VIA GIOVANNI MANSIONARIO		VIA G. RANDACCIO		VIA DON G. SEGALA		VIA CONTARINA		VIA DEL PESTRINO	
VIA I. LIRUTI		VIA LAZIO		VIA S. MARCO DA CIV.94 AL 127		VIA COPPARO		LAZZARETTO DAL CIV. 1 AL CIVICO 6	
VIA L. DE BESI		VIA LIGURIA		VIA SOGARE DAL 13 AL 22		VIA FERRARA		VIA MARIO SANDRI	
VIA LA FRATELLANZA		VIA LOMBARDIA		2° TRAVERSA SPIANA' 45-46-48/A		VIA FORLI'		V.LO PESTRINO	
VIA LUCIO III		VIA MARCHE		1° TRAVERSA SPIANA' CIV. 12 E 14		VIA LEARDINI DON FRANCESCO		VIA IMOLA	
VIA MILONE		VIA MILONE		VIA BOLDIERE		CAMPAGNOL DI TOMBETTA SOLO CIVICI DISPARI DAL 33 AL 89+N.°40		VIA BASSO ACQUAR	
VIA MONTE CROCETTA		VIA MONS.L. BELLOTTI		VIA BRIGATA AOSTA		STRADA CORTE GAROFOLO			
VIA MONTE TRE CROCI		VIA N. ORMANETTO		VIA BRIGATA PIEMONTE		VIA Cà DI MAZZè			
VIA N. ORMANETTO		VIA OGNIBENE		VIA BRIGATA REGINA					
VIA RODI		VIA MAESTRO PENAZZI		VIA BRIGATA SASSARI					
VIA S. ANNONE		VIA PRA' LUNGO		VIA BRIGATA SAVOIA					
VIA STANGA		VIA REGINALDO POLE		VIA CALABRIA					
VIA TEOBALDO		VIA RODI		VIA VOLONTARI DELLA LIBERTA'					
VIA LUGAGNANO	CIV. DISPARI DAL 1 AL 19 CIV.PARI DAL 2 AL 86	VIA S. ANNONE		V.LO CORTILI					
P.ZZA RISORGIMENTO		VIA S. MARCO		VIA F.LLI CORRA'					
S.DA BRESCIANA	CIV 1-5 -7	VIA SAN LUCILLO		VIA CASON CIV.1 A B C L H G					
S.LLA CA' DEL BISSO		VIA SANT'EUPREPIO		VIA VENTIQUATTRO GIUGNO					
S.LLA LOBBIA		VIA SARDEGNA		VIA ALDO MORO					
VIA A. SPAGNOLO		VIA SPEZIALA							
VIA ANTONIO OLIOSI		VIA URBANO III							
VIA B. ROMAGNOLI		VIA V. PIATTI							

ELENCO VIE PER CALENDARIO PAP ANNO-MATTINO (AZZURRO)

AVESA TORRICELLE		BASSON-MAD.DOSSOBINUO		CADIDAVID-S.FAMIGLIA-LA RIZZA					
VIA	NOTE	VIA	NOTE	VIA	NOTE	VIA	NOTE	VIA	NOTE
S.DA DEL BORAGO		S.DA BRESCIANA	CIV. PARI DAL . 2 al 74 DISPARI DAL CIV.9 al 75	S.DA LA RIZZA		VIA DEL TRICOLORE		VIA MONS. G. MANZINI	
S.DA DELLE MARAGNOLE		C.DA GABBIA		VIA LEGNAGO	DAL CIVICO 133	VIA DELLA FILANDA		VIA MURAIOLA	
S.DA MONTE ARZAN		P.TTA MAESTRI DEL LAVORO		S.DA RODIGINA	FINO AL 112	VIA DELLA LIBERTA'		VIA N. PICCININO	
S.DA PER MONTECCHIO		VIA A. FERRARIN		P.ZZA ROMA		VIA DELLE CORDE		VIA RIVARE	
S.LLA S. GIULIANA		VIA BASSONE		S.DA CA' NOVA TORO		VIA DON BEPO		VIA RIVOLI	
S.LLA TAGLIAFERRO	solo i civici 4-4a-5 e 6	VIA CA' DELL'ALBERA		S.DA DEL VIGNALE		VIA ERCOLE D'ESTE		VIA S. ALDRIGHETTI	
VIA ANGELO PASA		VIA E. MINISCALCHI		S.DA DELLA FERRIERA		VIA F. FERRUCCI		VIA S. CRISPINO	
VIA BONUZZO S. ANNA		VIA GARDESANE		S.DA MARZAR		VIA F. SFORZA		VIA SANZIO BENAZZI	
VIA MONTE NOVEGNO		VIA G.B. DALLA RIVA		S.DA RODIGINA		VIA FEDERICO DA MONTEFELTRO		VIA SOCIETA' OPERAIA	
VIA S. GIULIANA	DA CONTROLLARE	VIA GIOVANNI FALCONE		S.DA SCOPELLA		VIA FONTE MENAGO		VIA STAZIONE	
VIA S. LEONARDO		VIA PAOLO BORSELLINO		S.DA TRINCEE		VIA FONTE TOGNOLA		VIA TERMINON	
VIA V. BENINI		VIA SILVIO PENAZZI		VIA A. DA BARBIANO		VIA FONTE VANNINA		VIA VENTURA	
S.TA M.GRAPPA		VIA TURBINA		VIA ARCOLE		VIA FORTE TOMBA		VIA VIGASIO	
CONI ZUGNA		S.LLA BIONDE		VIA B. COLLEONI		VIA FRACAZZOLO		VIA VILLA BROGLIA	
COL BRICON		VIA BIONDE		VIA B. CORBELLA		VIA FRANCESCO CARMAGNOL		VIA VITT. DELLA VITTORIA	
DONATI		VIA F. DE PINEDO		VIA BARRUCCHELLA		VIA LUIGI PASTEUR		STRADA DELLA CORTE BASSA	
CAROTO		VIA G. BARUCCHI		VIA BELFIORE		VIA G. ZATTONI		S.DA CA' BRUSA'	
CASTELLANA		VIA BOSCOMANTICO		VIA BELOBONO		VIA GATTAMELAT A		VIA CEFEO	
TORRICELLE	DA CONTROLLARE	VIA FENILON		VIA BOVO		VIA GELMETTO		VIA PERSEO	
S.VINCENZO		VIA MANTOVANA	DAL 92 AL 194	VIA CA' DI APRILI		VIA GERARDO		VIA GALASSIA	
SOMMAVALLE		VIA SANTUARIO DELLA SALUTE		VIA CA' DI RAFFALDO		VIA GINO COMPRI		VIA ORIONE	
PODGORA		VIA SOMMACAMPA GNA		VIA CAMPANILE VECCHIO		VIA LA VALLE		P.ZZA G. SFORNI	
		S.DA DELL'ALPO		VIA CANALE MILANI		VIA LEOPOLDO DIACL		VIA SATURNO	
		VIA CHIODA	pari dal Civ. 120 e dispari dal 137	VIA CAPRARIA		VIA MAGENTA		VIA GIOVE	
		V.LE GERHARD RICHARD GUMPERT		VIA COL. FASOLI		VIA MARCHESINO		VIA MERCURIO	
		S.DA DELL'ALPO		VIA CORTE AVANZI		VIA MARESCALC HE		VIA SELENIA	
		STRADA DEL CHIODO		VIA D. TURAZZA		VIA MEZZACAMPAGNA	DAL 1 AL 15 DISPARI E DAL 2 AL 50 PARI	VIA APOLLO	
		VIA DA CORTENOVA		VIA DEI SANTI		VIA MICHELOTTO		VIA SACRA FAMIGLIA	
								SPALLANZANI	DA ang via pasteur ad ang via marchi

ELENCO VIE PER CALENDARIO PAP -NOTTE (VERDE)

VIA DEI RETI		VIA PRELLE		VIA VOLTE MASO		VIA DEI GLICINI		VIA RUGOLANA		CAGNOLI		VIA EINSTEIN
VIA DEL MONASTERO		VIA S. CARCERERI		V.LE CADUTI DEL LAVORO		VIA DEI MANDORLI		VIA S. EUROSIA		LARGO PERLAR.		
VIA DEL PONTE		S. ROCCHETTO DI QUINZ		VIA LENO		VIA DEI MONTI		VIA SODELLE		VIA FELICI	DA VIA RIGHI A VIA FRANCIA	
VIA DELLA DIGA		VIA S. ROCCO		VIA ASTICO		VIA DEI PIOPPI		VIA SPALATO				STRADA LA RI
VIA F.LLI ALESSANDRI		VIA SELVA		VIA SANTE PINAROLI		VIA DEI PLATANI		VIA RI FINO AL 55 SQUARANTO				VIA CHIUSA SU
VIA F.LLI DE PAOLI		VIA SOTTO PRELLE		VIA QUINZANO	dal civ. 3 al 29	VIA DEI TIGLI		VIA VILLA ARRIGHI	FINO AL CIVICO 4			
VIA G. B. PIGHI		VIA TAGLIAMENTO		VIA F.LLI BALLERINI		VIA DEL VEGRON		VIA VILLA PIATTI				STRADA LA RI
				VIA C. C. BRESCIANI		VIA DELLA PRATERIA		VIA VILLA POGGIANI				DX-SX FINO (L)
						VIA DELLA SEGHERIA		VIA S. MICHELE				
						VIA DELLE ACACIE		VIA A. DA LEGNAGO				
						VIA DELLE BETULLE		VIA MONTELUNG				
						VIA DELLE GINESTRE		VIA PONTE FLORIO				
						VIA DELLE LOGGE		VIA CASTEL MONTORIO				
						VIA DELLE MAGNOLIE		VIA BANCHETTI solo civ.18-E 20				
						VIA DELLE PRIMULE						

ELENCO VIE PER CALENDARIO PAP MATTINO

(BLU)

VALPANTENA					ZAI MONTORIO S.FELICE		BASSE SAN MICHELE	
VIA	VIA	NOTE	VIA	NOTE	VIA	NOTE	VIA	NOTE
PIAZZA DON P. SPADA	V.LO MORIN		VIA CA' NOVA		VIA BELVEDERE		B.BURI	civ.10-14-21-23- 25-27-29/d
P.ZZA R. LAMBRANZI	V.LO SOTTOCASTELLO		VIA CLOCEGO		VIA DEI PESCHI		MATOZZE	
VIA AI MOLINI	C.DA AVESANI		VIA GUIDO VIVI		VIA DEI CASTAGNI		SASSE	(dispari) +N.°6 +dal n.° 22 (pari)
VIA ARE COLTRI	C.DA LUMIALTO		VIA MOSCARDO		VIA GIUSEPPE CORSO		VIA CAMPAGNOLE	civ.1-1/a-1/b
	VIA BONUZZO S.ANNNA		VIA POIANO		VIA QUERCIA		BRAZZE	
VIA CONTR.GRANDE	VIA CASTELBERTO		VIA S. G.BAKHITA		VIA SQUARANTO	DAL 57 DISPARI E DAL 28 PARI	FIORANE	
VIA MONTE BELLOCA	VIA COL. ORFANI DI GUERRA		VIA SEGORTE		VIA BUZZATI		VIA PONTARA SANDRI	
VIA MONTE CUCCO	VIA DELLA PESCIARA		V. SOTTOCASTEL LO				CROCE DEL GAL	
VIA MONTE PASTELLO	VIA FRIZZOLANA		VIA DEL SASSO					
VIA MONTE PURGA	VIA L. DA QUINTO		V.LO DI SOTTO					
VIA MONTE SANTA VIOLA	VIA MONTE RECAMAO		VIA PRADELLE	fino al civ.55/A				
VIA MONTE SPARAVIERI	VIA PONTE BASAzenOCI		C.DA CASAI					
VIA MONTE TOMBA	VIA PONTE DI VEJA		C.DA GAZZEGO					
VIA SCUOLA AGRARIA	VIA RONCHI		C.DA MARONI					
VIA VALPANTENA	VIA S. MARIA IN STELLE		C.DA VENDRI					
C.DA MORANDA			VIA CELLORE					
P.ZZA PENNE MOZZE	VIA VAJO DELLA MARCIORA		VIA DELLA COLLINA					
S.DA DELLA GIARA	VIA VAJO DELL'ANGUILLA		VIA G. SILVESTRI					
S.LLA FRANCHE	C.DA CAMPAGNOLA		VIA MEZZOMONT E					
S.LLA MAIOLI	C.DA MORANDA		VIA PANTHEON					
VIA A. CONSOLINI	C.DA NESENTE		VIA PRADELLE					
VIA A. MASPRONE	VIA CARRARO MONS. GIUSEPPE		VIA P. CORNELIANO					
VIA ABATE P. CALIARI	VIA DEL TORRESIN	civ.1-3	VIA SEZANO					
VIA C. BARBATO	VIA DELLA CHIESA							

ALLEGATO B

QUARTIERE	ZONA	NOME_VIA	QUARTIERE	ZONA	NOME_VIA	QUARTIERE	ZONA	NOME_VIA
S. MICHELE	Frugose	P.ZZA FRUGOSE	S. MICHELE	Madonna di C.	VIA DOLOMITI	BORGO VENEZIA	Borgo Trieste	VIA A. MONDADORI
S. MICHELE	Frugose	S.DA MATTARANETTA	S. MICHELE	Madonna di C.	VIA E. C. DAVILA	BORGO VENEZIA	Borgo Trieste	VIA ALBERTO STRINGA
S. MICHELE	Frugose	VIA A. CAPERLE	S. MICHELE	Madonna di C.	VIA GOTTARDO	BORGO VENEZIA	Borgo Trieste	VIA ALDO MANUZIO
S. MICHELE	Frugose	VIA A. CARLOTTI	S. MICHELE	Madonna di C.	VIA GRAN SASSO	BORGO VENEZIA	Borgo Trieste	VIA BANCHETTE
S. MICHELE	Frugose	VIA A. GUGLIELMI	S. MICHELE	Madonna di C.	VIA MADONNA DI CAMPAGNA	BORGO VENEZIA	Borgo Trieste	VIA BERBERA
S. MICHELE	Frugose	VIA ALDO FEDELI	S. MICHELE	Madonna di C.	VIA MARMOLADA	BORGO VENEZIA	Borgo Trieste	VIA FELICE CASORATI
S. MICHELE	Frugose	VIA ANTI CARLO	S. MICHELE	Madonna di C.	VIA MONTE BIANCO	BORGO VENEZIA	Borgo Trieste	VIA GIUSEPPE TRECCA
S. MICHELE	Frugose	VIA B. FINETTO	S. MICHELE	Madonna di C.	VIA MONTE ROSA	BORGO VENEZIA	Borgo Trieste	(*) VIA MONTORIO
S. MICHELE	Frugose	VIA C. ASCHIERI	S. MICHELE	Madonna di C.	VIA MONTE TENDA	BORGO VENEZIA	Borgo Trieste	VIA NEPOTE CORNELIO
S. MICHELE	Frugose	VIA E. GALLIZIOLI	S. MICHELE	Madonna di C.	VIA MONTEBELLO	BORGO VENEZIA	Borgo Trieste	VIA ZEILA
S. MICHELE	Frugose	VIA F. BALCONI	S. MICHELE	Madonna di C.	VIA PAQUARA	BORGO VENEZIA	Borgo Trieste	VIA G. BATTISTA BODONI
S. MICHELE	Frugose	VIA G. BELLUZZO	S. MICHELE	Madonna di C.	VIA PASTRENGO	BORGO VENEZIA	Borgo Trieste	VIA BERBERA
S. MICHELE	Frugose	VIA LUIGI ROSSI	S. MICHELE	Madonna di C.	VIA PRESANELLA	BORGO VENEZIA	Borgo Trieste	VIA PIGATO
S. MICHELE	Frugose	VIA MONS.GIACOMO GENTILINI	S. MICHELE	Madonna di C.	VIA RUBERIO	BORGO VENEZIA	Borgo Trieste	VIA GIUSEPPE BARNI
S. MICHELE	Frugose	VIA MONTE TESORO	S. MICHELE	S. Michele centro	VIA LUIGI DORIGO	BORGO VENEZIA	Borgo Trieste	VIA V. FAINELLI
S. MICHELE	Frugose	VIA NINO MARTINI	S. MICHELE	Madonna di C.	VIA SOLFERINO	(*) SOLO LATO SUD....da ang Via della Corte ad ang. Via Cornelio Nepote		
S. MICHELE	Frugose	VIA P. CONFORTINI	S. MICHELE	S. Michele centro	CORTE CONVENTO			
S. MICHELE	Frugose	VIA P. SGULMERO	S. MICHELE	S. Michele centro	P.ZZA DEL POPOLO			

S. MICHELE	Frugose	VIA PIETRO ZENATI	S. MICHELE	S. Michele centro	P.ZZA DELLA CHIESA
S. MICHELE	Frugose	VIA RINALDO OLIVIERI	S. MICHELE	S. Michele centro	VIA A. CERNISONE
S. MICHELE	Frugose	VIA U. MAROTTO	S. MICHELE	S. Michele centro	VIA A. D'ANGELI
S. MICHELE	Frugose	VIA UNITA' D'ITALIA	S. MICHELE	S. Michele centro	VIA A. NICHEOLA
S. MICHELE	Madonna di C.	VIA UNITA' D'ITALIA	S. MICHELE	S. Michele centro	VIA A. SALIERI
S. MICHELE	Madonna di C.	VIA MAIELLA	S. MICHELE	S. Michele centro	VIA BENEDETTINE
S. MICHELE	Madonna di C.	VIA PAGANELLA	S. MICHELE	S. Michele centro	VIA CIMITERO
S. MICHELE	Madonna di C.	C.DA DEL FORTE	S. MICHELE	S. Michele centro	VIA E. C. DAVILA
S. MICHELE	Madonna di C.	P.ZZA MADONNA DI CAMPAGNA	S. MICHELE	S. Michele centro	VIA G. BELLUZZO
S. MICHELE	Madonna di C.	VIA A. CANOBBIO	S. MICHELE	S. Michele +B.Ven.	VIA G. CORSINI
S. MICHELE	Madonna di C.	VIA A. SALIERI	S. MICHELE	S. Michele centro	VIA GOITO
S. MICHELE	Madonna di C.	(**) Via Bernini Buri	S. MICHELE	S. Michele centro	VIA MARENGO
S. MICHELE	Madonna di C.	VIA ADAMELLO	S. MICHELE	S. Michele centro	VIA MONTE TESORO
S. MICHELE	Madonna di C.	VIA ANTONIO AVENA	S. MICHELE	S. Michele centro	VIA MONTI LESSINI

S. MICHELE	Madonna di C.	VIA CASTELNUOVO	S. MICHELE	S. Michele centro	VIA PALESTRO
S. MICHELE	Madonna di C.	VIA CERVINO	S. MICHELE	S. Michele centro	VIA PLACIDA DE CALISTANI
S. MICHELE	Madonna di C.	VIA COLLI BERICI	S. MICHELE	S. Michele centro	VIA PRA' MOLIN
S. MICHELE	Madonna di C.	VIA COLLI EUGANEI	S. MICHELE	S. Michele centro	VIA RUBERIO
S. MICHELE	Madonna di C.	VIA CUSTOZA	S. MICHELE	S. Michele +B.Ven.	VIA TIBERGHIEN
S. MICHELE	Madonna di C.	VIA DEI SOGARI	S. MICHELE	S. Michele centro	VIA UNITA' D'ITALIA
S. MICHELE	Madonna di C.	VIA DELLA CONCORDIA	S. MICHELE	S. Michele centro	VIA V. BELLINI
S. MICHELE	Madonna di C.	VIA DIETRO SALIERI	S. MICHELE	S. Michele centro	VIA VINCENZO MONTI
(**) DA ANG. VIA SALIERI AD ANG. VIA BERNINI BURI 12F (lato dx) e 19H (lato sx)			S. MICHELE	S. Michele centro	P.ZZA GARIBALDI

ALLEGATO C

PERCORSO OPERATIVO

FREQUENZE							Ritiro con avviso di esposiz.	Orario inizio raccolta	Orario fine raccolta	Via / Piazza	Operatore A/B
Lun	Mat	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom					
X	X	X	X	X	X	X		9,00	9,05	Via Dei Mutilati	A
X	X	X	X	X	X	X	X	9,45	10,45	Via Mazzini e Vicolo Tre Marchetti	A+B
X	X	X	X	X	X	X	X	9,20	9,45	Liston	A+B
X		X		X			X	9,20	9,45	Piazza Brà	A
	X			X				9,20	9,45	Piazza Brà 1	A
	X		X					10,00	10,15	Via Oberdan	A
X	X	X	X	X	X	X		10,00	10,15	Via Portici e Camera del Commercio	B
X	X	X	X	X	X	X	X	10,45	11,30	Via Cappello	A+B
X								10,45	11,30	Vicolo Crocioni	A
X	X		X					11,00	11,15	Via Arche	A
X	X	X	X	X	X	X		11,00	11,20	Via Alberto Mario	A
X	X	X	X	X	X	X	X	11,30	12,00	Piazza Erbe lato SX (Bar e ristoranti)	A
X	X	X	X	X	X	X		11,30	12,00	C.so S. Anastasia	A
X	X	X	X	X	X	X	X	11,50	12,10	Piazza Erbe lato DX (Negozi)	B
		X		X				11,30	11,45	Via Cairoli angolo Via Teatro Nuovo	A
X	X	X	X	X	X	X		12,10	12,40	scarico A	A
X	X	X	X	X	X	X		12,10	12,40	scarico B	B
X	X	X	X	X	X	X		12,00	12,15	Piazzetta Pescheria	A
X	X	X	X	X	X	X		12,15	12,35	Via Dietro Liston	A
X		X		X				12,15	12,35	Corso Porta Nuova	A
X		X		X				12,35	12,40	Via Carlo Steeb	A
X	X	X	X	X	X	X		12,10	12,20	Piazzetta e Vicolo Scala	B
X	X	X	X	X	X	X		12,20	12,40	Via Pellicciai	B
X	X	X	X	X	X	X		12,20	12,40	Via Quattro Spade	B
X		X		X				12,20	12,40	Vicolo San Rocchetto	B
X		X		X			X	12,20	12,40	Corso S. Anastasia e Vicolo Due Mori	B
X		X		X				12,20	12,40	Via Rosa	B
X			X					13,40	14,00	Via Roma e (Teatro Filarmonico)	A
X			X					13,40	14,00	Via Carlo Cattaneo e Vicolo Morette	A
X			X					13,40	14,00	Via Leoncino	A
		X						13,40	14,00	Via Noris	A
X			X					14,00	14,20	Corso Porta Nuova	A
X		X	X	X	X	X	X	12,40	13,00	Piazza Dei Signori e Cortile Mercato Vecchio	B
X		X	X	X	X	X	X	12,40	13,00	Via Stella	A
		X						12,40	13,00	Vicolo Stella	A
			X					13,00	13,15	Piazzetta Sant' Andrea	A
X		X						13,00	13,15	Vicolo Dietro San Sebastiano	B
X		X		X				13,00	13,15	Via Nizza	B

FREQUENZE							Ritiro con avviso di esposiz.	Orario inizio raccolta	Orario fine raccolta	Via / Piazza	Operatore A/B
Lun	Mat	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom					
X	X	X	X	X	X		X	13,15	14,15	Corso Portoni Borsari	B
X	X	X	X	X	X			13,15	14,15	Vicolo San Marco in Foro	B
	X		X					13,15	13,30	Via Adua - Vicolo Cieco Padovano - Vicolo Ostie - Corte San Giorgio in Foro	B
	X		X					13,15	13,30	Pozzo dell'Amore	B
	X		X		X			13,15	13,30	Piazzetta Sgarzarie	B
X	X	X	X	X	X	X		13,30	14,40	Galleria Pellicciai	B
X	X	X	X	X	X	X		13,30	14,40	Via Catullo	
X	X	X	X	X	X	X		13,30	14,40	Corte Farina - Vicolo Balena - Vicolo del Guasto	B
		X		X				14,30	15,15	Corso Cavour	A
		X		X				14,30	15,15	Vicolo Cieco Pomodoro - Via Diaz - Vicolo Chiodo	A
				X				14,20	14,30	Corso Castel Vecchio Angolo Rigaste San Zeno	A
				X				14,30	14,40	Via Dietro Sant'eufemia	A
		X						14,30	14,40	Vicolo Cadrega - Corticella Cadrega - Via Sottoriva	A
X			X					14,40	14,50	Via Stradone S. Maffei 10/A	A
		X						14,40	14,50	Via Filippini - Piazzetta Pallone	B
X	X	X	X	X	X			14,50	15,20	Piazza San Nicolò	A
		X						14,20	14,30	Piazzetta Monte	A
X			X					14,20	14,40	Via Leoni + Via Tazzoli	A
X								15,20	15,30	Lung. Porta Vittoria	A
		X						14,40	15,15	Vicolo Ghiaia	A
X								14,20	15,15	Mercato Saval	A
X			X					14,40	15,15	Piazzetta Municipio	A
			X					15,00	15,15	Cassonetto Prefettura	A
X	X	X	X	X				15,15	15,30	Via Pontenuovo	A
		X		X				15,45	16,00	MERCATO SANTA TOSCANA	A+B

LE REGOLE DEL SERVIZIO:

- Gli imballaggi in cartone vanno esposti esclusivamente negli orari indicati (a lato dell'esercizio commerciale) piegati, appiattiti e inseriti in cartoni ancora integri o legati tra loro in maniera tale che l'ingombro sulle aree pedonali sia il minore possibile e per favorire le operazioni di prelievo;



NO



NO

- Tutte le Utenze per le quali è previsto il sistema di raccolta domiciliata NON possono usufruire dei contenitori stradali che sono riservati alle altre Utenze;



- Qualora, per qualsiasi motivo, il Gestore fosse impossibilitata ad erogare il servizio per causa di forza maggiore (sciopero, condizioni meteorologiche particolarmente avverse...), siete tenuti a conservare presso i vostri locali l'imballaggio in cartone e/o a ritirarlo qualora lo aveste già esposto.